

ALLEGATO 1

Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 3 – OS 9 - AZIONE 9.2 –

INTERVENTO 9.2.1 “SOSTEGNO AL CONSOLIDAMENTO DELL’EXPORT MARCHIGIANO E ALLO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE”

BANDO DI ACCESSO 2019

Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI del “sistema abitare” e “sistema moda”

<p>Obiettivi</p>	<p>Il presente bando disciplina l’intervento della Regione Marche a sostegno del consolidamento all’export marchigiano e dello sviluppo di processi di internazionalizzazione nei tradizionali settori del Made in Italy attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di business con riferimento al “sistema abitare” e al “sistema moda”. I progetti dovranno prevedere interventi complementari, integrati e coerenti di innovazione e di internazionalizzazione.</p> <p>Gli interventi di innovazione del prodotto o della linea di produzione, diretti a rispondere ad una domanda sempre più esigente e personalizzata proveniente dai mercati esteri, dovranno essere rivolti principalmente alla realizzazione di nuove collezioni di prodotti valorizzando in particolare il design, l’eco design, l’ideazione estetica, la progettazione e la prototipazione, la produzione personalizzata. Gli interventi di internazionalizzazione dei prodotti o dei processi innovati – quali i servizi a valore aggiunto a sostegno della promo commercializzazione sui e per i mercati esteri ed i servizi propedeutici alla creazione di reti di distribuzione – saranno diretti a potenziare e consolidare la presenza delle imprese marchigiane sui mercati internazionali attraverso azioni più strutturate, oltre che innovative, o a favorire l’ingresso di nuove imprese sui mercati esteri.</p>
<p>Destinatari</p>	<p>PMI in forma singola o aggregata (contratti di rete, ATI). Le suddette micro, piccole e medie imprese dovranno appartenere ai settori del:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sistema abitare: industria del legno e dei prodotti in legno, fabbricazione di mobili, fabbricazione del vetro e di prodotti in

	<p>vetro, lavorazione produzione oggetti in marmo, fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • sistema moda: tessile, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature, accessori per l'abbigliamento, fabbricazione di cappelli e berretti, maglieria.
Presentazione domanda e scadenza	<p>La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 20 gennaio 2020 ed entro, e non oltre, le ore 13:00 del 10 marzo 2020</p>
Dotazione finanziaria	€ 5.674.206,14

Struttura regionale	SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE P.F. Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione
Responsabile del procedimento	Manuela Pagliarecci
Tel.	071 8063923
PEC	regione.marche.innovazionericerca@emarche.it
Indirizzo mail	manuela.pagliarecci@regione.marche.it
Link sito web	http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive

Sommario

1.	FINALITÀ E RISORSE	6
1.1	Finalità e obiettivi.....	6
1.2	Dotazione finanziaria	7
2.	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
2.1	Beneficiari.....	7
2.2	Requisiti di ammissibilità.....	7
2.3	Tipologie dei raggruppamenti.....	10
2.4	Modalità di partecipazione	10
3.	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	12
3.1	Progetti ammissibili.....	12
3.2	Costi di investimento (investimento minimo e massimo)	14
3.3	Tipologie di spese ammissibili.....	14
3.4	Tipologie di spese non ammissibili.....	15
3.5	Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti.....	17
3.6	Intensità dell'agevolazione	17
3.7	Regole di cumulo.....	19
4.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	20
4.1	Modalità di rilascio credenziali per la presentazione delle domande	20
4.2	Modalità di presentazione della domanda	20
4.3	Presentazione della domanda.....	21
4.4	Documentazione a corredo della domanda.....	21

4.5	Documentazione incompleta, documentazione integrativa.....	23
4.6	Formato documentazione allegata	23
5.	ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	23
5.1	Modalità di istruttorie e fasi del procedimento.....	23
5.2	Criteri di valutazione	24
5.3	Criteri di priorità.....	24
5.4	Cause di non ammissione.....	25
5.5	Approvazione elenco delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo.....	25
5.6	Accettazione contributi e conferma inizio attività.....	26
6.	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	27
6.1	La rendicontazione delle spese	27
6.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	27
6.3	Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento.....	28
6.4	Monitoraggio e gestione dei flussi di dati.....	28
6.5	Modalità di erogazione dell'aiuto	29
6.6	Antimafia.....	30
6.7	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria.....	31
7.	CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE.....	32
7.1	Controlli.....	32
7.2	Variazioni del progetto.....	33
7.3	Variazioni del beneficiario.....	33
7.4	Variazioni della composizione del partenariato	35
7.5	Proroghe.....	36
7.6	Sospensioni	36

7.7	Rinuncia.....	37
7.8	Revoche e procedimento di revoca	37
8.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	38
8.1	Obblighi in materia di informazione e pubblicità	38
8.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	40
8.3	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni	40
8.4	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale.....	40
8.5	Rispetto della normativa.....	41
9.	PUBBLICITÀ DEL BANDO	41
9.1	Contenuti delle azioni informative.....	41
10.	DISPOSIZIONI FINALI.....	42
10.1	Informazioni relative al procedimento amministrativo.....	42
10.2	Diritto di accesso.....	43
10.3	Procedure di ricorso.....	43
10.4	Treatmento dati personali - informativa	43
10.5	Disposizioni finali.....	44
11.	NORME DI RINVIO	44
12.	APPENDICI E ALLEGATI	46
	APPENDICI	47
	ALLEGATI.....	71

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

Il presente bando disciplina l'intervento della Regione Marche di sostegno al consolidamento all'export marchigiano e allo sviluppo di processi di internazionalizzazione nei settori del Made in Italy con riferimento al "sistema abitare" e al "sistema moda".

Il bando è gestito dalla Posizione di Funzione "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione" della Regione Marche (di seguito Regione Marche) in attuazione dell'Asse Prioritario 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" Programma Operativo Regionale delle Marche Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativo al periodo 2014-2020 (di seguito POR MARCHE FESR 2014-2020), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) del 12 febbraio 2015 e s.m.i. (testo vigente approvato con decisione C(2019) 1340 del 12/02/2019 e con DGR n. 1587 del 16/12/2019 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 – Dodicesima modifica. Modifica delle deliberazioni di Giunta n. 1143/2015 e 475/2018").

Gli incentivi previsti sono finalizzati a rafforzare e rilanciare la presenza delle PMI marchigiane del comparto legno e mobile e del comparto della moda sui mercati internazionali attraverso azioni più strutturate oltre che innovative. Ciò al fine di contrastare la tendenza in atto, che vede il declino delle esportazioni ed una difficoltà per le imprese marchigiane a mantenere le quote di export nei tradizionali mercati che, al contempo, sostenere la penetrazione commerciale in nuovi mercati.

Nello specifico i progetti dovranno contemplare necessariamente INTERVENTI DI INNOVAZIONE che abbiano un impatto positivo sulla crescita e lo sviluppo di prodotti o linee di produzione per rispondere ad una domanda sempre più esigente e personalizzata proveniente dai mercati esteri (design, eco design, ideazione estetica, progettazione e prototipazione, produzione personalizzata...) e **INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE dei prodotti o processi innovati** diretti a potenziare e consolidare la presenza delle imprese marchigiane sul mercato estero (i servizi a valore aggiunto a sostegno della promo commercializzazione sui e per i mercati esteri e i servizi propedeutici alla creazione di reti di distribuzione ...).

Gli investimenti in ogni caso **NON dovranno essere riferiti ad attività che si possono configurare come aiuto diretto all'esportazione**¹.

¹ Il Regolamento sul *De minimis*, Reg. (UE) n 1407/2013, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera d), si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione degli "aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con attività d'esportazione". Il Reg.(UE) 651/2014, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lettera c), non si applica "agli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione".

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate per il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dall'insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione - sono pari a € **5.674.206,14** . Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al 50%.

Le suddette risorse sono ripartite nel seguente modo:

- € 2.837.103,07 **per il comparto legno e mobile**: industria del legno e dei prodotti in legno, fabbricazione di mobili, fabbricazione del vetro e di prodotti in vetro, lavorazione produzione oggetti in marmo, fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio.
- € 2.837.103,07 **per il comparto moda**: tessile, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature, accessori per l'abbigliamento, fabbricazione di cappelli e berretti, maglieria.

La Regione Marche, al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse in funzione delle effettive richieste, si riserva la facoltà di effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse stesse tra i due comparti, in base alle loro effettive necessità.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono partecipare al presente bando le **micro, piccole e medie imprese** (di seguito MPMI), in forma singola o in forma aggregata di cui al paragrafo 2.3.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Le imprese alla data di presentazione della domanda, devono:

- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- essere attive ed avere l'attività economica come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 indicati nell'Appendice 1²;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;

² Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.

- D. avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche;
- E. essere in regola con la normativa relativa al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo la vigente normativa a favore dei lavoratori al momento della concessione dei benefici previsti dal presente bando³;
- F. essere in regola rispetto alle condizioni applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti, non essendo inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia di assistenza previdenziale;
- G. essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;
- H. essere in regola con la normativa antimafia;
- I. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- J. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- K. avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del programma stesso (ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013;

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di contributo, pena l'inammissibilità della domanda. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti.

Nel caso di partecipazione in forma associata:

- il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero partenariato;
- qualora il raggruppamento di imprese non sia stato ancora costituito alla data di presentazione della domanda, nella forma di contratto di rete⁴, associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo, l'accordo di partenariato (di cui all'Appendice 2) dovrà essere stipulato e formalizzato entro e non oltre la data dell'accettazione degli esiti istruttori;

³ Nei confronti di ogni impresa richiedente la struttura provvederà alla verifica della regolarità contributiva dal giorno successivo al termine ultimo previsto dal presente bando per la presentazione della domanda fino al giorno antecedente l'approvazione del decreto di concessione. Laddove l'esito della verifica della regolarità contributiva non dovesse pervenire entro la data di approvazione del decreto di concessione, la struttura provvederà ad ammettere con riserva le imprese il cui esito non sia ancora pervenuto. Se al termine dell'iter istruttorio condotto dagli Istituti (INPS e INAIL) il DURC risultasse non regolare, la posizione non potrà più essere sanata dall'impresa richiedente e la domanda di partecipazione sarà da ritenersi esclusa dai benefici previsti dal presente bando.

⁴ Art. 4 ter e seguenti del D.L. 10 febbraio 2009 n.5, convertito nella L. 9 aprile 2009 n.33 e successive modifiche (Legge 23 luglio 2009 n.99 e Legge 30 luglio 2010 numero 122 di conversione del D.L. 78/2010);

- ogni impresa dovrà essere “autonoma” ai sensi del Reg. (UE) n.651 del 17 giugno 2014, Allegato I, rispetto a ogni impresa componente l’aggregazione;
- **nessuna impresa potrà sostenere da sola più del 50% del costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni.**

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- A.** che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà⁵;
- B.** che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- C.** che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81;
- D.** i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale per reati indicati all’articolo 80 comma 1 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. e i reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell’ambiente;

⁵ Non essere impresa in difficoltà ai sensi dell’articolo 2 par. 1 punto 18 del Reg. (UE) 651/2014 è un’impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell’intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell’intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l’impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l’impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un’impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell’impresa sia stato superiore a 7,5; e
- 2) il quoziente di copertura degli interessi dell’impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0”.

Rispetto alle condizioni, sia di ammissibilità che di esclusione, sopra riportate sono previste, nella sezione Allegati nel sistema informatico, una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L. 183/2011). Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione che sarà individuato per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

2.3 Tipologie dei raggruppamenti

I raggruppamenti proponenti, costituiti o costituendi, **dovranno essere già definiti alla data di presentazione della domanda, ovvero riportare l'impegno a costituirsi entro la data di accettazione degli esiti istruttori**, e dovranno essere organizzati in una delle seguenti tipologie o forme simili giuridicamente riconosciute:

1. **Contratto di rete**, come definito dalla legge vigente, per il quale dovrà essere preventivamente definito l'organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto oggetto della domanda di sostegno (DL 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e modificato con legge 99/2009, nonché ai sensi dell'art. 42 del DL 78/2010, convertito dalla legge 30.07.2010 n. 122, del DL 83/2012 convertito in legge 134/2012, del DL 179/2012 convertito in legge 221/2012 e della Legge 154/2016);
2. **Associazioni o raggruppamenti di imprese, a carattere temporaneo, appositamente costituite per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno.** La costituzione dell'Associazione o Raggruppamento Temporaneo di imprese/scopo avviene mediante conferimento di un mandato con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività, fino all'estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità alla modulistica approvata dalla Regione per il presente bando (artt. 3, 45 e 48 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Nuovo codice degli appalti") di cui all'Appendice 2.

Eventuali accordi di collaborazione tra i raggruppamenti di imprese e gli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati (Università, Centri di trasferimento tecnologico, Istituti di ricerca o altri organismi di ricerca ed innovazione), gli Istituti Tecnici Superiori e/o gli Enti locali, le imprese culturali creative e del terziario avanzato sono regolati e disciplinati da apposita convenzione nella forma di scrittura privata. Tali soggetti non potranno essere beneficiari del contributo ma fornitori di servizi, know-how, consulenze specialistiche e altre attività strettamente connesse al progetto presentato.

2.4 Modalità di partecipazione

Si fa presente che **ciascuna impresa può presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando**, scegliendo di presentare in modo autonomo il progetto o, in caso di aggregazione, scegliendo di ricoprire il ruolo di partner o di capofila. Qualora un'impresa presenti più domande, tutte sono da ritenersi inammissibili.

Una stessa aggregazione può inviare una sola domanda di partecipazione al bando.

In caso di reti, ai fini della partecipazione al bando i progetti e i programmi di investimento dovranno essere obbligatoriamente proposti da raggruppamenti che prevedono una collaborazione effettiva tra imprese indipendenti l'una dall'altra, cioè non associate e non collegate⁶. Ovviamente le imprese non dovranno essere controllate⁷ tra loro. La collaborazione dovrà essere formalizzata attraverso la stipula di un accordo di partenariato, redatto sulla base delle indicazioni previste all'Appendice 2, nella forma di un contratto di rete o di raggruppamento temporaneo di imprese, che dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti delle imprese.

La formalizzazione dell'accordo di partenariato dovrà avvenire **obbligatoriamente entro e non oltre la data di invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività**.

Nell'accordo di partenariato deve essere individuato un soggetto capofila che ha l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto e cura tutti i rapporti con la Regione Marche, fermo restando le responsabilità di tutti i partecipanti all'accordo nella realizzazione delle attività specifiche di loro competenza.

Ogni soggetto aderente all'accordo deve partecipare concretamente, con propri fondi, alla realizzazione degli interventi. **In ogni caso non sarà consentito che un solo partner sostenga più del 50% del costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento.**

⁶ Ai sensi dell'art. 3 dell'All. 1 "Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari" al Reg. (UE) 651/14 a cui si rimanda:

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

⁷ Ai sensi del primo dispositivo dell'art. 2359 del Codice civile sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Nel caso di eventuale recesso, di una o più imprese componenti lo stesso raggruppamento, le attività non ancora espletate dovranno essere svolte dalle restanti o da un'impresa che subentra nel raggruppamento, previa preventiva autorizzazione alla P.F. Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione, relativamente alla nuova ripartizione dei costi e delle attività.

Le prescrizioni sopra indicate vanno tutte rispettate, pena la non ammissibilità della domanda di contributo o la revoca di quest'ultimo, ove già concesso.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendo realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Marche in forza delle agevolazioni previste dal POR FESR 2014-2020, presentano, unitamente alla domanda di aiuto, una **proposta progettuale che dovrà necessariamente prevedere sia in INTERVENTI di INNOVAZIONE che INTERVENTI di INTERNAZIONALIZZAZIONE tra loro complementari, integrati e coerenti:**

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- Le varie fasi del progetto con la descrizione delle attività previste sia per gli interventi di innovazione che per gli interventi di internazionalizzazione descrivendone la complementarietà, l'integrazione e la coerenza, il programma di investimento, la fase realizzativa e il risultato finale da conseguire;
- Le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento, inclusi i cronoprogrammi procedurali e di spesa;
- Le ricadute per l'impresa intese come il miglioramento di posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati.

Gli **INTERVENTI DI INNOVAZIONE che hanno un impatto positivo sulla crescita e lo sviluppo di prodotti o linee di produzione per rispondere ad una domanda sempre più esigente e personalizzata proveniente dai mercati esteri** sono riconducibili a:

- **MATERIALI INNOVATIVI:** Utilizzo di materiali innovativi o "intelligenti", compresi anche quelli di origine naturali per la realizzazione di nuove collezioni; scelta ed utilizzo di materiali in funzione della loro circolarità (riuso, recupero, riciclo). Sviluppo di prodotti che utilizzano coloranti naturali e innovativi e tecniche per il trattamento dei materiali al fine di renderli più resistenti, idrorepellenti, etc. Nuove soluzioni e materiali per abbigliamento bio, ecosostenibile per una moda etica e per l'arredo sostenibile e intelligente pensati per il benessere dell'utilizzatore e basati sui principi della circular economy.
- **SOLUZIONI INNOVATIVE ANCHE TECNOLOGICHE E SISTEMI PER LA MODA IL BENESSERE, IL CONFORT E LA SICUREZZA DELLA PERSONA E DEGLI AMBIENTI DI VITA:** Utilizzo di tecnologie indossabili o di soluzioni domotiche per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza

della persona e degli ambienti di vita. Soluzioni per supportare l'invecchiamento attivo anche attraverso l'utilizzo di sensori e dispositivi per il miglioramento dell'ergonomia e della funzionalità dei prodotti.

- **SOLUZIONI INNOVATIVE NELLO SVILUPPO, UTILIZZO E RIUTILIZZO DI MATERIALI:** Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione e alla tutela dei prodotti nel comparto del legno e mobile e comparto moda.
- **DESIGN E PERSONALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE:** Sviluppo di innovazioni sostanziali dal punto di vista stilistico e del design per la modellazione e la prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti. Implementazione di azioni di progettazione sostenibile (ecodesign). Soluzioni innovative volte a "legare" il prodotto all'immagine del territorio marchigiano e a favorire la diversificazione della gamma dei prodotti finora offerti.
- **SISTEMI DI TRACCIABILITA':** Sviluppo di metodologie e strumenti che consentano di conoscere ogni singola fase di lavorazione a tutela del consumatore e ad identificazione della provenienza, tenendo conto della sicurezza ecologica, ambientale e della tutela della salute, dall'acquisto della materia prima alla realizzazione del prodotto (etichettatura di qualità).
- **SOSTENIBILITA' ECONOMICA ED AMBIENTALE:** Sviluppo di modelli innovativi per l'analisi economica ed ambientale di prodotti/servizi e processi produttivi basati su sistemi di LCA e LCC (life cycle assesment, life cycle costing) ed implementazione di metodologie per la misurazione della circolarità.

Gli INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE correlati, complementari, integrati e coerenti da mettere in campo a supporto dei prodotti o processi innovati sono riconducibili a:

- **SERVIZI A VALORE AGGIUNTO:** Introduzione di servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione, alla progettazione, alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti; servizi propedeutici alla creazione di reti distributive integrate all'estero; servizi volti a favorire la penetrazione in Paesi Target anche attraverso l'utilizzo della rete internet; acquisizione di banche dati, analisi di settore e ricerche di mercato e studi di fattibilità.
- **SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE ALL'ESTERO:** progettazione e allestimento spazi espositivi (show rom, corner shop) in occasione di mostre temporanee all'estero (per massimo 6 mesi) per favorire la visibilità e la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri (ad eccezione delle fiere); partecipazione a saloni, road show, ed iniziative indirizzate ai mercati esteri realizzati anche in occasione delle principali fiere ed eventi internazionali.

- **PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE SUI MERCATI E PER I MERCATI ESTERI:** progettazione e attuazione di campagne promozionali (escluso fiere e campagne pubblicitarie); soluzioni finalizzate alla progettazione di “vetrine 3D virtuali” sviluppate su piattaforme interattive; spese volte ad individuare nuove possibilità di vendita (come app dedicate, piattaforme per e-commerce); sviluppo di sistemi di marketing management al fine di adeguare l'offerta dei prodotti ai bisogni e alle esigenze dei mercati-obiettivo e definire tecniche efficaci di determinazione del prezzo, della comunicazione e della distribuzione per informare, motivare e servire il mercato.
- **COMUNICAZIONE E MARKETING PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI O BRAND su MERCATI ESTERI:** Sviluppo di sistemi di marketing con priorità per quelli innovativi e basati su contenuti green, finalizzati a valorizzare e a promuovere i prodotti del made in Italy, anche in correlazione con la promozione del territorio di riferimento (ad esclusione della pubblicità).

3.2 Costi di investimento (investimento minimo e massimo)

L'investimento ammesso alle agevolazioni per la realizzazione del progetto **non può essere inferiore a €40.000,00 e superiore a €200.000,00 per le imprese singole; il limite minimo dell'investimento agevolabile è pari a €100.000,00 e quello massimo a €350.000,00 per le imprese aggregate.**

3.3 Tipologie di spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni del presente bando le spese relative alle seguenti voci, conformemente a quanto disciplinato nell'Appendice 3:

- A. Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti per l'innovazione del prodotto e del processo.** Sono comprese le spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato, per i Temporary Export Manager (TEM) e gli *Innovation Manager* (iscritti all'albo del MISE). Le consulenze specialistiche e di supporto specialistico non possono nel loro complesso superare il 50% del costo ammissibile del progetto;
- B. Spese per il personale dipendente specialistico** presente in organico (impiegato nei processi di produzione, di distribuzione, di commercializzazione, di organizzazione del luogo di lavoro e nelle relazioni esterne) per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto, necessarie per la realizzazione del progetto. L'importo complessivo ammissibile è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% dei costi diretti dell'investimento⁸;

⁸ L'importo complessivo ammissibile è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% dei costi diretti dell'investimento secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1046/2018 del 30/07/2018 c.d. Omnibus, che modifica il Reg. (UE) n. 1303/2013.

- C. **Spese per l'acquisizione di strumentazioni e di attrezzature per lo sviluppo di sistemi informatici⁹ ammortizzabili** funzionali alla realizzazione di nuovi prodotti e/o trasformazione del processo produttivo (macchinari/impianti/attrezzature/ programmi informatici);
- D. **Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi¹⁰** direttamente imputabili al progetto;
- E. **Spese connesse ai diritti di proprietà industriale** (ricerca contrattuale, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza), **e all'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali, nonché spese per l'acquisizione di certificazioni volontarie, marchi e standard di qualità;**
- F. **Spese per l'acquisizione di servizi relativi alla realizzazione di spazi espositivi** - per mostre o show-room temporanei (per massimo 6 mesi) all'estero- **e alla partecipazione ad eventi ed iniziative di promozione internazionali svolti sia in Italia che all'estero anche in concomitanza con le principali manifestazioni fieristiche o eventi internazionali;**
- G. **Spese connesse alla promozione e al supporto dell'internazionalizzazione sui mercati obiettivo.**

Il Piano degli investimenti dovrà prevedere solo ed esclusivamente le spese riconducibili alle Tipologie sopra indicate (A-G).

3.4 Tipologie di spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

1. spese per l'acquisto di beni usati;
2. spese per beni in comodato;
3. spese per l'acquisto di mobili e arredi;
4. spese per investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato;
5. spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;

⁹ Ai sensi del comma 3 art. 17 del Reg. (UE) n. 651/14 "per essere considerati costi ammissibili, gli investimenti devono consistere:

a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per (.....) diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o

b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

— lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,

— gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente,

— l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. La semplice acquisizione di quote di un'impresa non è considerata un investimento"

Inoltre, ai sensi del comma 4 "Gli attivi immateriali soddisfano tutte le seguenti condizioni: a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento del beneficiario degli aiuti; b) sono considerati ammortizzabili; c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni"

¹⁰ Si applicano i criteri di cui ai commi 3 e 4 art. 17 del Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i

6. spese per il funzionamento dell'impresa, fatto salvo quanto previsto per le spese di personale e per le spese promozionali;
7. spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
8. spese per beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici, ecc.);
9. spese per opere edili;
10. spese per manutenzione ordinaria;
11. beni autoprodotti e/o lavori effettuati in economia dall'impresa richiedente il contributo, ovvero spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne o oggetto di autofatturazione;
12. oneri per imposte, tributi, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi recuperabili;
13. spese bancarie, interessi di mora, interessi passivi, altri oneri finanziari quali deprezzamenti e passività;
14. le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
15. autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
16. spese relative alla formazione del personale;
17. acquisto di terreni, beni immobili e fabbricati;
18. costi sostenuti per viaggio, vitto e alloggio del personale dell'impresa o dei consulenti anche per trasferte in Italia o all'estero;
19. spese di spedizione e di trasporto e relativi oneri (spese doganali, imposte etc);
20. spese per pubblicità sui mezzi di comunicazione/media di rilevanza significativa es: giornali, riviste, quotidiani e social media;
21. spese relative alla partecipazione a fiere nazionali e internazionali;
22. spese per hostess, servizi di catering;
23. spese per consulenza prestata per servizi continuativi o periodici, per contratti di rappresentanza e agenti di commercio, o di consulenze finalizzate alla gestione ordinaria dell'impresa, quali (in modo non esaustivo): consulenza fiscale o legale, rinnovo delle certificazioni;
24. spese che hanno ad oggetto attività connesse ai quantitativi esportati;
25. spese correnti dell'attività di esportazione;
26. spese per la creazione, l'organizzazione e la gestione di una rete di distribuzione all'estero (es: spese per contratti di rappresentanza di buyer, agenti di commercio esteri).

Non sono ammessi inoltre:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese effettuate e/o fatturate dal legale rappresentante o dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della società ovvero dal coniuge o da parenti o affini, entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati, o che vi sia collusione tra le parti contraenti;

- nel caso di imprese in forma associata, la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti al R.T.I. o al contratto di rete, ad eccezione delle spese sostenute per il distacco dei dipendenti nei contratti di rete, consorzi, reti soggetto e società consortili (D.Lgs 276/2003 art. 30 4 ter);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (in caso di aiuti di Stato) normativa specifica applicabile all'aiuto, e/o decisione dell'aiuto eventualmente notificato.

3.5 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti

I progetti dovranno essere avviati solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e, in caso di aggregazione di imprese, successivamente alla data di stipula e sottoscrizione dell'accordo di partenariato, comunque al massimo **entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni**. Si precisa che per data di avvio lavori si intende la data del primo atto che determina un impegno irreversibile nei confronti del fornitore (per la definizione di avvio del progetto si rinvia all'art. 2, comma 23, del Reg. (UE) 651/2014). In caso di aggregazione d'imprese, la data di avvio del progetto è quella indicata dall'impresa capofila nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

I progetti dovranno essere realizzati e conclusi entro **540 gg dalla data del decreto di concessione** del contributo, salvo proroghe debitamente concesse e comunque entro e non oltre il termine finale di ammissibilità del Programma previsto dalla normativa di riferimento (art 65 del Reg. (UE) 1303/2013) e cioè spese sostenute e pagate **entro il 31 dicembre 2023**.

Per "data di chiusura" si intende quella dell'ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata entro **il 60° giorno** successivo alla data di chiusura.

3.6 Intensità dell'agevolazione

Il presente bando è attuato ai sensi **degli artt. 17, 18, 19, 28 e 29 Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.** (Regime aiuti di Stato) o, a scelta del proponente, ai sensi **Reg. (UE) n. 1407 /2013 e s.m.i.** (Regime di aiuto a titolo *de minimis*).

Tale scelta deve ricadere **in uno dei due Regolamenti**. In caso di aggregazione tutte le imprese devono optare per lo stesso regime.

L'agevolazione consiste in un contributo **in conto capitale**, per la realizzazione del progetto e del programma di investimento, nella misura indicata nel seguente schema, in considerazione del **regime di aiuti scelto che verrà, quindi, applicato per tutte le tipologie di spesa richieste.**

Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i.			
REGIME DI AIUTO APPLICABILE	TIPOLOGIA DELLE SPESE	Micro e Piccole Imprese	Medie imprese
Aiuti all'innovazione a favore delle PMI (art. 28, Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i.)	A) Spese per servizi di consulenze e di sostegno all'innovazione ¹¹ , costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato ¹² , costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti ed altri attivi immateriali	50%	
Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ¹³ (art. 29, Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i.)	B) Spese di personale dipendente in organico, costi relativi alle quote di ammortamento della strumentazione e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza, spese per la difesa della proprietà intellettuale		

¹¹ Per "servizi di consulenza in materia di innovazione" si intende: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati. Per "servizi di sostegno all'innovazione" si intende: la fornitura di locali ad uso di ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti (art. 2, Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i.).

¹² Per "personale altamente qualificato" si intende: membri del personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato (art. 2, Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i.).

¹³ Per "innovazione dell'organizzazione" si intende: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati. Per "innovazione di processo" si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento della capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati (art. 2, Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i.).

Aiuti alle PMI per servizi di consulenza (art. 18, Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i.)	C) Spese per consulenze non riconducibili alle tipologie precedenti. In merito alla ammissibilità delle spese si rimanda ai comma 3 - 4 dell'art. 18 di cui anche in nota ¹⁴		
Aiuti alle PMI per partecipazione a mostre temporanee (art. 19, Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i.)	D) I costi ammissibili corrispondono ai costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione di spazi espositivi in occasione della partecipazione di un'impresa a mostre temporanee (escluse le fiere)		
Aiuti agli investimenti a favore delle PMI (art. 17, Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i.)	E) Costi degli investimenti materiali: acquisto beni strumentali e attrezzature, compresa la dotazione informatica, spese per materiali, forniture e prodotti. In merito alla ammissibilità delle spese si rimanda al comma 3 dell'art. 17 di cui anche in nota ¹⁵	20%	10%
Reg. (UE) n. 1407 /2013 e s.m.i.			
Reg. (UE) n. 1407 /2013 e s.m.i. (a titolo de minimis)	Le spese di cui ai punti A), B), C), D), E) del presente schema	50%	

3.7 Regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è **cumulabile**, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato CE.

¹⁴ All'art. 18 commi 3 e 4: "3. I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni.

4. I servizi in questione non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità".

¹⁵ comma 3 dell'art. 17 : " Per essere considerati costi ammissibili ai sensi del presente articolo, gli investimenti devono consistere:

a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per (.....) diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o

b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

— lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,

— gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente,

— l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. La semplice acquisizione di quote di un'impresa non è considerata un investimento.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013, **regime “de minimis”**, l’importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i € 200.000,00 nell’arco di tre esercizi finanziari¹⁶, ossia degli esercizi utilizzati per scopi fiscali dall’impresa¹⁷

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di rilascio credenziali per la presentazione delle domande

La domanda è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo. Tali credenziali dovranno essere richieste dal legale rappresentante (o procuratore) dell’impresa/impresa capofila dell’aggregazione proponente utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all’indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>.

Nella richiesta di accesso, il legale rappresentante dovrà fornire i propri dati anagrafici e quelli della società allegando, in formato elettronico pdf, i seguenti documenti:

1. carta d’identità;
2. codice fiscale;
3. copia dell’atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e autodichiarazione di conformità all’originale.

In caso di delega alla rappresentanza legale del soggetto proponente andranno allegati anche:

1. carta d’identità del procuratore;
2. codice fiscale del procuratore;
3. copia dell’atto di procura e autodichiarazione di conformità all’originale da parte del procuratore.

Verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, le credenziali d’accesso saranno inviate direttamente alla casella di posta elettronica indicata dal soggetto nella richiesta di rilascio

4.2 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, **pena l’esclusione**.

La domanda dovrà essere compilata on line dal legale rappresentante (o procuratore) dell’impresa capofila utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all’indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

¹⁶ Occorre fare riferimento all’esercizio finanziario in corso (ossia dove cade l’atto di concessione) e ai due precedenti

¹⁷ Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda (Allegato A) e dalla Scheda tecnica del Progetto (Allegato B);
- **caricamento su SIGEF** degli allegati previsti dal bando;
- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente **in forma digitale mediante** specifico kit per la firma digitale (tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB o altra carta servizi abilitata al sistema); **è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.**

Il sistema informativo SIGEF garantisce che la domanda di aiuto è presentata entro la data di scadenza indicata nella specifica procedura di attivazione. Nessuna domanda potrà essere presentata successivamente in quanto il tasto "Presenta domanda" e "Firma e invia al protocollo" vengono disabilitati.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella homepage di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella homepage sono indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Nell'allegato F) delle linee guida ai bandi (scaricabile dal sito marche.europa.it e presente nella modulistica contenuta in SIGEF) sono riportate ulteriori indicazioni per la predisposizione della domanda.

4.3 Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata sul sistema informatico SIGEF **a partire dalle ore 10:00 del 20 gennaio 2020 ed entro, e non oltre, il 10 marzo 2020 ore 13:00.**

Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- a) presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato
- b) redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando
- c) Prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o dal procuratore.

4.4 Documentazione a corredo della domanda

Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere.

In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di 'profilazione' del bando; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, **pena la non ammissibilità della domanda**. Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

- A. Domanda di partecipazione (da compilare on line sul SIGEF di cui all' **ALLEGATO A**);
- B. Scheda tecnica del Progetto (da compilare on line sul SIGEF di cui all' **ALLEGATO B**);
- C. Modello procura speciale per presentazione della domanda (se pertinente, modello da scaricare sul SIGEF di cui all' **ALLEGATO C**);
- D. Dichiarazione dimensione di impresa (modello da scaricare sul SIGEF di cui all'**ALLEGATO D**);
- E. Dichiarazione Deggendorf (modello da scaricare sul SIGEF di cui all'**ALLEGATO E**);
- F. Dichiarazione aiuti "*de minimis*" (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) (se pertinente, modello da scaricare sul SIGEF di cui all' **ALLEGATO F**);
- G. Cumulo aiuti di Stato (*obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi a titolo di "de minimis" a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento*) (modello da scaricare sul SIGEF di cui all' **ALLEGATO G**);
- H. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) conformità delle informazioni fornite (modello da scaricare sul SIGEF di cui all' **ALLEGATO H**);
- I. Dichiarazione familiare e conviventi per richiesta Antimafia (modello da scaricare sul SIGEF di cui all' **ALLEGATO I**);
- J. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. - D.P.R. 445/2000) (modello da scaricare sul SIGEF di cui all' **ALLEGATO L**);
- K. Curricula vitae degli amministratori, del responsabile tecnico del progetto e del personale (obbligatori per la valorizzazione e l'assegnazione del punteggio);
- L. Curricula vitae del personale interno impiegato nel progetto i cui costi vengono rendicontati (obbligatori per la valorizzazione e l'assegnazione del punteggio);
- M. Organigramma aziendale (obbligatorio per la valorizzazione e l'assegnazione del punteggio)

In caso di aggregazione di impresa: le dichiarazioni, i documenti e gli allegati di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese del partenariato, ad eccezione della scheda tecnica del progetto che viene compilata e caricata, unitamente a tutta la documentazione, dall'impresa capofila.

Inoltre si dovrà **allegare alla domanda**:

- ✓ Dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE-CONTRATTO/RTI/ATS, redatta in forma di scrittura privata firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto (*obbligatorio in caso di costituendo raggruppamento*);
- ✓ **Oppure copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e/o del contratto integrativo** della RETE-CONTRATTO/RTI/ATS (*obbligatorio in caso di raggruppamento già costituito precedentemente alla presentazione della domanda*);

In caso di concessione dei benefici, la RETE-CONTRATTO/RTI/ATS, ancora da costituire, dovrà essere costituita e formalizzata, nonché trasmessa, tramite funzionalità del sistema informativo **entro e non oltre l'invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori**.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica prevista dal SIGEF, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di finanziamento.

4.5 Documentazione incompleta, documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata **una richiesta motivata di integrazione** contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.

La documentazione integrativa dovrà pervenire **entro 10 giorni consecutivi** dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

4.6 Formato documentazione allegata

Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D.Lgs n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i..

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.

L'attività istruttoria regionale è svolta dalla PF "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione".

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ammissibilità**, svolta dalla P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione"; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
2. **valutazione**, i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base dei **criteri di valutazione** previsti nell'Appendice 4, che fanno riferimento alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo

Europa di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020” approvate con DGR n. 1587 del 16/12/2019 “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 – Dodicesima modifica. Modifica delle deliberazioni di Giunta n. 1143/2015 e 475/2018”. Per l’attività di valutazione, la P.F. potrà avvalersi di esperti esterni all’amministrazione regionale, iscritti all’Albo della Regione Marche o all’Albo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. La valutazione degli esperti potrà realizzarsi nell’ambito di una Commissione di valutazione ad hoc istituita, composta, oltre che dai suddetti esperti, da funzionari regionali nominata con decreto del Dirigente della P.F. “Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione” successivo alla pubblicazione del presente Bando.

- 3. formazione della graduatoria.** Verranno redatte due diverse graduatorie, una per il **comparto legno e mobile** e una per il **comparto moda**.

5.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono suddivisi in due tipologie di macro-criterio: macro-criterio relativo alla qualità del progetto (peso 40) e macro-criterio relativo all’efficacia potenziale (peso 60) riportati nell’Appendice 4 e riferiti alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europea di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020”- approvate con DGR n. . 1587 del 16/12/2019 “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 – Dodicesima modifica. Modifica delle deliberazioni di Giunta n. 1143/2015 e 475/2018”.

Saranno ammesse a finanziamento le domande di partecipazione che raggiungeranno un punteggio totale pari o superiore a 60/100, in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di valutazione previsti nell’Appendice 4, fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

5.3 Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti verranno ordinati sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a. Impresa a rilevante componente femminile. Si considerano imprese a rilevante componente femminile:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell’organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne.

b. Impresa a rilevante componente giovanile. Si considerano imprese a rilevante componente giovanile:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
- le società di persone o società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;

- le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

L'impresa/partenariato in possesso di entrambi i requisiti a) e b) acquisirà la priorità in graduatoria, a parità di punteggio, rispetto ai proponenti in possesso di uno dei 2 requisiti; il possesso del solo requisito a) è prioritario rispetto al possesso del solo requisito b). I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF (fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).

5.4 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate NON ammissibili nel caso di:

- a) domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.2 del presente bando;
- b) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- c) costo ammissibile del programma inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.2 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- d) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
- e) presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando;
- f) attivazione solo di una linea di intervento e non di entrambe (LINEA DI INTERVENTO DI INNOVAZIONE e LINEA DI INTERVENTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE) e mancata complementarietà, coerenza e integrazione tra le due linee.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

5.5 Approvazione elenco delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo

La P.F. "Innovazione Ricerca e Internazionalizzazione", espletata la valutazione dei progetti, in base ai punteggi assegnati, e subordinatamente al risultato dell'interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, **predispone per ogni comparto produttivo la graduatoria finale** e definisce per ogni progetto la spesa ammessa e le agevolazioni spettanti, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

La P.F. suddetta **di norma entro il 90° giorno successivo** all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, provvede all'approvazione del decreto dirigenziale contenente **gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione.**

La Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF (nelle more dell'implementazione della apposita funzione, tramite PEC), comunica all'impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma **entro il 30° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria.**

Il regime di aiuto oggetto del presente bando verrà attuato solamente dopo il ricevimento della ricevuta di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei> e sul sito www.marcheinnovazione.it

In caso di raggruppamento di imprese e agevolazioni saranno concesse - per il tramite dell'impresa capofila del raggruppamento - ai soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dalle stesse.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

5.6 Accettazione contributi e conferma inizio attività

L'intervento deve essere confermato dall'impresa/impresa capofila mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori, compilata sull'apposito modello e presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF (nelle more dell'implementazione della apposita funzione, tramite PEC), entro il termine ordinatorio di **30 giorni** dalla data di ricezione della comunicazione di concessione dell'agevolazione.

Il beneficiario deve comunicare, all'atto di accettazione del contributo, la data di avvio del progetto ed il documento da cui far partire l'ammissibilità delle spese.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

Alla comunicazione di accettazione degli esiti istruttori andrà allegata, eventualmente, la copia dell'atto costitutivo e/o contratto integrativo di RETE_CONTRATTO/RTI/ATI.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

Il pagamento e la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata **entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto**.

La rendicontazione deve essere effettuata dall'impresa beneficiaria o, in caso di aggregazione di impresa, dalla capofila beneficiaria attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- **conservare**¹⁸ tutti i documenti relativi all'Operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati¹⁹, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma per il quale è stato concesso il contributo;
- apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, pena la rettifica del 10% del contributo concesso²⁰ la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:

¹⁸ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

¹⁹ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico

²⁰ Cfr "Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco" allegato alla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione".

“Documento contabile finanziato a valere sul POR MARCHE FESR 2014-2020 - INTERVENTO 9.2.1 “Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI del “sistema abitare” e “sistema moda” Bando 2019 – Quota della spesa ammessa imputata al progetto e rendicontata pari a Euro”;

- indicare sulle fatture elettroniche il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull’oggetto della fattura in alternativa compilare il modulo Modulo per autodichiarazione fatture elettroniche (scaricabile sulla piattaforma SIGEF ALLEGATO O)

6.3 Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento

Ai sensi dell’art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato nel bando. Le spese devono essere state sostenute successivamente alla data di avvio dell’ammissibilità della spesa, quindi necessariamente dopo il deposito della domanda.

Nell’Appendice 3 sono indicate, per ogni tipologia di spesa ammissibile di cui al paragrafo 3.3, i criteri per la determinazione dei costi, la rendicontazione e la documentazione giustificativa di spesa.

6.4 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il beneficiario ha l’obbligo di caricare su SIGEF le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l’affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all’operazione di competenza²¹.

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi dei dati, si richiede ad ogni beneficiario il riferimento agli Allegati G) e H) ed al **MANUALE PER LA MODIFICA DEI DATI DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE SUL SISTEMA INFORMATIVO** di cui alla DGR n. 1460 del 25/11/2019 e consultabile e scaricabile anche nella sezione. <https://point.regione.marche.it/servizidipendente/Sigef/Pagine/Documenti-Sigef.aspx>

Il rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dalle disposizioni di attuazione delle operazioni (bandi, Convenzione di finanziamento, etc.) in materia di periodicità e natura dei dati da trasmettere (finanziari, fisici, procedurali), consente all’AdG di ottemperare a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari²² in materia di monitoraggio e sorveglianza del PO. Tali adempimenti qualificano le operazioni ai fini del finanziamento a valere sui fondi SIE che sono monitorate secondo le modalità definite dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM),

²¹ Prima della compilazione dei valori previsionali, all’atto della presentazione della domanda in SIGEF e nelle fasi successive, i beneficiari devono fare riferimento al **“Vademecum per il calcolo degli indicatori di realizzazione” Allegato G)** alle presenti Linee guida e consultabile anche nella sezione ‘News’ del SIGEF

²² Cfr. art. 125 paragrafo 2, lett. d) e art. 110 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e all’Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014 (modificato dal Reg. (UE) n. 886/2019) e Accordo di Partenariato 2014-2020.

attivato tramite il MEF-RGS-IGRUE. I dati e le informazioni periodicamente trasmessi dall'AdG, tramite SIGEF, affluiscono al SNM in conformità al Protocollo Unico di Colloquio (PUC) definiti dall'IGRUE²³.

Tutto il processo è descritto nel dettaglio dal “**Vademecum sul monitoraggio degli indicatori**” Allegato H) alle Linee guida e consultabile anche nella sezione “News” del SIGEF.

6.5 Modalità di erogazione dell'aiuto

Ai sensi dell'art. 131 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo viene liquidato fino ad un massimo di tre tranches comprensive dell'eventuale anticipazione, del primo (SAL) e del secondo (SALDO) stato di avanzamento lavori, a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare, entro i termini e le modalità di seguito indicate:

- 1) l'eventuale richiesta di liquidazione della prima tranche a titolo di **anticipazione** da presentare tramite la piattaforma informatizzata SIGEF (**fino ad un massimo del 40% del contributo totale concesso**) **entro il 90° giorno successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni**;
- 2) l'eventuale richiesta di **acconto a titolo di primo Stato Avanzamento Lavori**, presentando la rendicontazione delle spese in termini di spese effettivamente pagate dal Beneficiario e debitamente giustificate e inserite sulla piattaforma informatizzata SIGEF **entro il 365° giorno successivo** alla data del decreto di concessione delle agevolazioni (l'ammontare delle spese rendicontate per la richiesta di liquidazione del primo SAL dovrà corrispondere almeno al 40% del contributo concesso. L'importo massimo riconoscibile in acconto compreso l'eventuale importo già accordato in anticipazione, non deve superare l'80% del contributo totale concesso);
- 3) la **rendicontazione delle spese** sulla piattaforma informatizzata e la richiesta di liquidazione del saldo **entro e non oltre il 60° giorno** successivo alla chiusura del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata) salvo proroghe autorizzate.

Ai sensi dell'art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013, l'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma **entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa**, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Si procederà alla liquidazione delle tranches di contributo esclusivamente previa:

- Acquisizione del DURC regolare e vigente. Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione,

²³ Relativamente alle specificità del SNM, alla natura dei dati e delle procedure di monitoraggio, si rimanda al Manuale del MEF-RGS Vademecum del Monitoraggio, v. 1 di maggio 2015 e alle circolari e note tecniche indirizzate alle AdG dei PO 2014-2020.

L'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità;

- Documentazione antimafia. In particolare, l'informazione e la comunicazione antimafia saranno acquisite tramite accesso alla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf –modello da scaricare sul SIGEF Allegato E);
- Acquisizione della dichiarazione di mancata pendenza in relazione a provvedimenti di recupero di contributi precedentemente erogati dalla Regione Marche, relativamente al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006 e al POR FESR CRO Marche 2007/2013 qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;

Per le reti (RTI/ATI/ATS/ Rete-Contratto), i beneficiari dell'agevolazione sono le singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte. Le fatture pertanto dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato. Ai sensi dell'Appendice 2 paragrafo b) l'impresa capofila della rete dovrà raccogliere, verificare e presentare alla Regione Marche la documentazione relativa a tutti i soggetti partecipanti, necessaria all'attuazione tecnica e alla rendicontazione finanziaria degli interventi per la realizzazione del progetto. I contributi sono liquidati all'impresa capofila in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti beneficiari per la realizzazione del programma di investimento.

Sempre per le reti, l'impresa capofila ha l'obbligo di trasferire, entro 10 giorni dalla data di accreditamento del contributo presso la banca prescelta, **le quote parti dello stesso agli altri soggetti partecipanti al programma di investimento.** Al fine di consentire la relativa certificazione, tali soggetti, entro e non oltre il termine di 10 giorni dall'accredito, devono giustificare con apposita quietanza da trasmettere all'impresa capofila l'avvenuta riscossione della quota parte del contributo. Quest'ultima, nei cinque giorni successivi al ricevimento di tutte le quietanze, provvede obbligatoriamente ad inoltrarle tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF.

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del SAL intermedio e/o saldo:

- a. Relazione intermedia/finale dell'intervento realizzato (Allegato P modello da scaricare sul SIGEF):
 - sez. A) RELAZIONE TECNICA: indicare le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato;
 - sez. B) RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI con tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento.

6.6 Antimafia

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la

sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice.

Fermo restando il precedente obbligo di informazione antimafia per importi superiori alla soglia di Euro 150.000,00, negli altri casi l'Amministrazione, o il soggetto gestore, dovrà procedere all'acquisizione della comunicazione antimafia. Informazione e comunicazione antimafia sono acquisibili tramite accesso alla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA).

La documentazione antimafia verrà acquisita al momento della concessione del contributo

6.7 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

È facoltà di ogni impresa richiedere un'anticipazione **fino ad un massimo del 40% del contributo concesso** per la realizzazione del programma di investimento entro il **90° giorno** successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni. Qualora il beneficiario, contestualmente alla comunicazione di accettazione del contributo, richieda l'anticipo, lo stesso deve allegare l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa alla comunicazione oppure di idonea garanzia equivalente.

In caso di aggregazione d'impresa è facoltà di ogni impresa richiedere, per il tramite dell'impresa capofila, un'anticipazione fino ad un massimo del 40% del contributo concesso per la realizzazione del programma di investimento.

Sempre in caso di Reti, sarà cura dell'impresa capofila caricare sul sistema informativo SIGEF la garanzia fideiussoria che ogni impresa beneficiaria del raggruppamento avrà stipulato con la banca/società/intermediario garante.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una idonea garanzia fideiussoria di pari importo irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, redatta secondo il modello generato al termine della procedura telematica prevista nell'apposita sezione del SIGEF.

Tale garanzia, di pari importo all'anticipo richiesto, può essere rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano **a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia** e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico"). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Autorità di Gestione (**Allegato D** alle linee guida dei bandi, al link https://www.regione.marche.it/Portals/0/Europa_Estero/Fondi%20europei/FESR%2014-20/GESTIONE%20E%20CONTROLLO/DGR0919_19_LG072919.pdf?ver=2019-08-06-101924-553, scaricabile anche dal sistema informativo SIGEF) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

La durata della polizza dev'essere tale per cui la scadenza della stessa sia successiva all'erogazione del saldo e, comunque, di **almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione del saldo**.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Marche.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente. In caso di progetti presentati da raggruppamenti d'impresе, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota. La comunicazione di svincolo, unitamente all'originale della garanzia (nel caso di fideiussione bancaria/assicurativa) deve essere inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

NB. Si fa presente che detta garanzia deve essere fatta pervenire alla Regione Marche prima della erogazione dell'anticipazione e che la sottoscrizione dei firmatari deve essere autenticata da Notaio con attestazione dei relativi poteri di firma, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

La garanzia fideiussoria (cartacea) in originale e debitamente firmata dovrà essere inviata all'indirizzo:

Regione Marche – P.F. Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione
Via Tiziano 44, 60125 Ancona (AN)
c.a. Manuela Pagliarecci – Responsabile di Procedimento

7. CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni progetto Ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario.

Ogni progetto ammesso, inoltre, potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione.

Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Nell'Appendice 5 si riporta, a titolo esemplificativo, l'indicazione dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

7.2 Variazioni del progetto

Il progetto e il programma di investimento dovranno essere realizzati in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Sono tuttavia possibili le seguenti **variazioni ordinarie** non sostanziali (**cd. Variazioni compensative**), da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo ammesso, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto e ad eccezione della quota forfettaria della spesa di personale;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le **proposte di variazioni non ordinarie**, e che comportano scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, devono invece essere tempestivamente comunicate e adeguatamente motivate ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF **almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti** per la realizzazione del progetto.

La struttura competente decide sull'ammissibilità di tali variazioni e si riserva la facoltà di ammettere le spese concernenti le variazioni del progetto e comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Per ogni progetto è ammessa un'unica proposta di variazione non ordinaria.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca del contributo. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

7.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite SIGEF²⁴.

L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

Per procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

²⁴ Il subentro nella titolarità è riservato a casi eccezionali, debitamente motivati (es: gravi dissesti finanziari, trasformazione della ragione sociale, ecc.) e alle seguenti condizioni:

- il subentro non deve modificare le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- il subentrante deve realizzare gli investimenti in luogo del cedente e rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel bando, ivi compresi quelli relativi al vincolo di stabilità dell'operazione;
- il subentrante dev'essere in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici);
- stipula di un'appendice di subentro della polizza fideiussoria, nei casi di anticipazione erogata a favore del cedente.

Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 25 del presente Bando.

Variazioni successive alla liquidazione del contributo

Le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità (cfr. paragrafo sugli "obblighi connessi alla stabilità delle operazioni") e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni...) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni

7.4 Variazioni della composizione del partenariato

Sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di **capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.**

Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

Qualora uno dei partner esca dall'aggregazione, i partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente nel rispetto della soglia massima di cui al paragrafo 2.4, fornendo alla Regione Marche una descrizione dettagliata delle stesse e della nuova ripartizione delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati a fornire tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute ma non rendicontate dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- a) devono essere motivate e richieste dalla capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;
- b) devono essere inoltrate tramite SIGEF, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto. La struttura competente comunica formalmente alla capofila l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'atto costitutivo/integrativo del RTI o della Rete-Contratto.

7.5 Proroghe

Il Beneficiario è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroga.

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF (fino all'implementazione della funzione, tramite PEC), **almeno 10 giorni prima della scadenza prevista** per il completamento del progetto e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La proroga non potrà superare i **3 mesi oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento.**

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza, qualora previsto, della garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.6 Sospensioni

Nel caso di **un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare, tramite il Sistema Informativo della Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.7 Rinuncia

La rinuncia, parziale o totale, degli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, a partire dalla data di presentazione della domanda e durante tutto il periodo d'impegno.

L'impresa o, in caso di rete, l'impresa capofila deve comunicare, tramite funzionalità del SIGEF, al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.8 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal bando;
- c) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013²⁵;
- d) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- e) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- f) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ogni tranche del contributo²⁶;
- g) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- h) qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- i) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- j) mancato rispetto dei requisiti di composizione dell'aggregazione di cui al paragrafo 2.4 del presente bando;

²⁵ Ai sensi dell'art.71, comma 1 del Reg. (UE) 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

²⁶ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH).

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- k) qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- l) nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria inferiore a 60/100 o che comporti la fuoriuscita degli stessi dal *range* dei beneficiari.
- m) Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2 del presente bando

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari²⁷ l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario tramite il sistema informativo SIGEF.

Nel decreto di revoca e recupero vengono **assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento** per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni²⁸.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la PF Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

Al beneficiario si applicano, in quanto compatibili, i principi del D.Lgs. 123/1998 e s.m.i.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

- Reg. (UE) 1303/2013 art. 115 e allegato XII
- Reg. (UE) 821/2014 artt. 3-4-5

²⁷ Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90;

²⁸ Art. 55 della L.R 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

I **beneficiari** del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Reg. (UE) n.1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Reg. (UE) 821/2014 (Capo II art.3-4-5).

In particolare i beneficiari sono tenuti a:

- informare il pubblico circa il contributo ottenuto
- ricordare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, nel quadro del POR FESR 2014/2020;
- fornire, sul proprio **sito web**, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, comprensiva di finalità e i risultati, che evidenzii il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;
- collocare un **poster** (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con la descrizione del progetto e la menzione del sostegno finanziario ricevuto.

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>, sono disponibili le "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti". Queste forniscono indicazioni precise su come realizzare poster e materiali di comunicazione.

Allo stesso indirizzo internet è disponibile l'Applicativo informatico per la realizzazione automatica di cartelloni, targhe e poster.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) n.1303/2013).

Inoltre, si ricorda che la legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" ha introdotto a carico di una serie di soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni obblighi di pubblicità e trasparenza relativamente a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle P.A. e dai soggetti equiparati. Pertanto, per gli adempimenti di legge i beneficiari sono tenuti a prendere visione della norma in questione, della circolare n. 2/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per chiarimenti in merito al contenuto degli obblighi di trasparenza e di pubblicità e alle relative modalità di adempimento posti dall'art. 1, commi 125-129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 e del parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato sul medesimo tema.

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Si rinvia alle disposizioni previste al paragrafo inerente la rendicontazione del presente avviso pubblico e all'Appendice 3.

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi²⁹, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni**: deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, entro cinque anni (**entro tre anni** nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario deve:

- comunicare l'accettazione del contributo entro 30 gg dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
- dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
- dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali;
- comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale³⁰;
- dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;

²⁹ Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

³⁰ Sul punto i beneficiari facciano riferimento al "Vademecum per il calcolo degli indicatori di realizzazione" Allegato G) alle presenti Linee guida e consultabile anche nella sezione News del SIGEF.

7. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
8. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
9. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

8.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto:

- Garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)
- Garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- Nel caso in cui il beneficiario sia una start up o una impresa priva di unità operativa nella Regione Marche all'atto della presentazione della domanda è obbligato ad istituire la sede legale e/o operativa entro la prima erogazione del contributo.

Inoltre, il Beneficiario deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo (SIGEF) appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma POR FESR 2014/2020 quale sistema di scambio elettronico di dati ai sensi dell'art. 122 paragrafo 3 del Reg. (UE) 1303/2013.

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Ai sensi dell'art. 115 e dell'allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013, il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche su www.norme.marche.it e, ai sensi della D.G.R. 573/16, sui siti istituzionali www.regione.marche.it, www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei e www.marcheinnovazione.it.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

9.1 Contenuti delle azioni informative

In ogni caso, l'Amministrazione regionale fornirà ai potenziali Beneficiari informazioni chiare e dettagliate riguardanti almeno:

- le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del POR;
- una descrizione delle procedure di esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;
- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare;
- le persone di riferimento che possano fornire informazioni sul POR e sul bando di accesso ai finanziamenti

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

L'avvio del procedimento di istruttoria decorre dal giorno successivo la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

La durata prevista per l'espletamento dell'istruttoria è di 90 giorni, allo scadere dei quali viene adottato il decreto di approvazione della graduatoria/del progetto in caso di concessione del contributo. Il procedimento potrà avere **una durata superiore ai 90 giorni** qualora il numero delle domande pervenute sia tale da non poter permettere alla struttura che ha emanato il bando di espletare l'istruttoria nel termine sopra indicato.

Il provvedimento viene comunicato ai beneficiari.

Fase del procedimento	Avvio	Conclusione	Atto finale
presentazione della domanda di partecipazione	20/01/2020	10/03/2020	Domanda presentata su SIGEF
istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 90° giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande	11/03/2020	09/06/2020	Decreto di concessione
comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati, di norma entro il 30° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a finanziamento	10/06/2020	10/07/2020	Comunicazione di concessione delle agevolazioni
accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 30° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;	11/07/2020	09/08/2020	Comunicazione di accettazione degli esiti da parte del beneficiario
termine di conclusione del progetto, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro il 540 gg dalla data del decreto di concessione, salvo proroghe debitamente concesse;	09/06/2020	09/12/2021	Ultimo titolo di spesa
presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento	10/12/2021	08/02/2022	Rendicontazione a saldo

Fase del procedimento	Avvio	Conclusione	Atto finale
liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.	9/02/2022	21/05/2022	Decreto di liquidazione del saldo

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott.ssa Manuela Pagliarecci, della P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione" – tel. 071 8063923 fax 071 8063017, email: manuela.pagliarecci@regione.marche.it.

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.4 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel rispetto del Reg. (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati", e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. (UE) 2016/679 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione", Dott.ssa Stefania Bussoletti (stefania.bussoletti@regione.marche.it), presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all'art. 13 del GDPR 2016/679.

10.5 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite la piattaforma SIGEF e/o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite la piattaforma SIGEF e/o tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari

11. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa di cui all'Appendice 6 fermo restando che si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- *POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFO2014)*
- *M.A.P.O. DGR 1143/2015 e ss.mm. ii.*

- *REGOLAMENTO (UE, Euratom) 1046/2018 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»*
- *REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/886 DELLA COMMISSIONE del 12 febbraio 2019 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III*
- *REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*
- *REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati*
- *REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari*
- *REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate*

concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020

12. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

- APPENDICE 1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007
- APPENDICE 2: CONTENUTO ACCORDO DI PARTENARIATO
- APPENDICE 3: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE
- APPENDICE 4: MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE
- APPENDICE 5: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI
- APPENDICE 6: FOCUS SUGLI AIUTI DI STATO

Allegati al bando

- **ALLEGATO A:** Domanda di partecipazione (da compilare on line sulla piattaforma SIGEF)
- **ALLEGATO B:** Scheda tecnica del Progetto (da compilare on line sulla piattaforma SIGEF)

Allegati resi disponibili per il download nella sezione "AREA PUBBLICA – download modulistica" della Piattaforma informatizzata SIGEF:

- **ALLEGATO C:** Modello procura speciale per la presentazione della domanda
- **ALLEGATO D:** Dichiarazione dimensione di impresa
- **ALLEGATO E:** Dichiarazione Deggendorf
- **ALLEGATO F:** Dichiarazione aiuti "*de minimis*" (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000)
- **ALLEGATO G:** Cumulo aiuti di Stato
- **ALLEGATO H:** Dichiarazione relativa all'assenza di conflitti;
- **ALLEGATO I:** Dichiarazione familiari e conviventi per Richiesta Antimafia
- **ALLEGATO L:** Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. - D.P.R. 445/2000)
- **ALLEGATO M:** Comunicazione accettazione degli esiti istruttori
- **ALLEGATO N:** Autodichiarazione costo semplificato
- **ALLEGATO O:** Dichiarazione Fatture Elettroniche
- **ALLEGATO P:** Relazione Intermedia – Finale dell'intervento realizzato

APPENDICI

APPENDICE 1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – CODICI ISTAT ATECO 2007

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007 per sezioni, divisioni, gruppi, classi, categorie e sottocategorie):

C. ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

13 INDUSTRIE TESSILI

13.1 PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI

13.10 Preparazione e filatura di fibre tessili

13.10.0 Preparazione e filatura di fibre tessili

13.10.00 Preparazione e filatura di fibre tessili

13.2 TESSITURA

13.20 Tessitura

13.20.0 Tessitura

13.20.00 Tessitura

13.3 FINISSAGGIO DEI TESSILI

13.30 Finissaggio dei tessili

13.30.0 Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari

13.30.00 Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari

13.9 ALTRE INDUSTRIE TESSILI

13.91 Fabbricazione di tessuti a maglia

13.91.0 Fabbricazione di tessuti a maglia

13.91.00 Fabbricazione di tessuti a maglia

13.92 Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)

13.92.10 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento

13.92.2 Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.

13.92.20 Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.

13.93 Fabbricazione di tappeti e moquette

13.93.0 Fabbricazione di tappeti e moquette

13.93.00 Fabbricazione di tappeti e moquette

13.94 Fabbricazione di spago, corde, funi e reti

13.94.0 Fabbricazione di spago, corde, funi e reti

13.94.00 Fabbricazione di spago, corde, funi e reti

13.95 Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)

13.95.0 Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)

13.95.00 Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)

13.96 Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali

13.96.1 Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili

13.96.10 Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili

13.96.2 Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali

13.96.20 Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali

13.99 Fabbricazione di altri prodotti tessili n.c.a.

13.99.1 Fabbricazione di ricami

13.99.10 Fabbricazione di ricami

13.99.2 Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti

13.99.20 Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti

13.99.9 Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi

13.99.90 Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi

14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA

14.1 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)

14.11 Confezione di abbigliamento in pelle

14.11.0 Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle

14.11.00 Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle

14.12 Confezione di indumenti da lavoro

14.12.0 Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro

14.12.00 Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro

14.13 Confezione di altro abbigliamento esterno

14.13.1 Confezione in serie di abbigliamento esterno

14.13.10 Confezione in serie di abbigliamento esterno

14.13.2 Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno

14.13.20 Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno

14.14 Confezione di biancheria intima

14.14.0 Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima

14.14.00 Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima

14.19 Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori

14.19.1 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento

14.19.10 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento: fabbricazione di cappelli e berretti

14.19.2 Confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari

14.19.21 Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate

14.19.29 Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari

14.2 CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA

14.20 Confezione di articoli in pelliccia

14.20.0 Confezione di articoli in pelliccia

14.20.00 Confezione di articoli in pelliccia

14.3 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA

14.31 Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia

14.31.0 Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia

14.31.00 Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia

14.39 Fabbricazione di altri articoli di maglieria

14.39.0 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia

14.39.00 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia

15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI

15.1 PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE

15.11 Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce

15.11.0 Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce

15.11.00 Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce

15.12 Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria

15.12.0 Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria

15.12.01 Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione

15.12.09 Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria

15.2 FABBRICAZIONE DI CALZATURE

15.20 Fabbricazione di calzature

15.20.1 Fabbricazione di calzature

15.20.10 Fabbricazione di calzature

15.20.2 Fabbricazione di parti in cuoio per calzature

15.20.20 Fabbricazione di parti in cuoio per calzature

16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO

16.23 Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia

16.23.1 Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)

16.23.10 Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)

16.23.2 Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia

16.23.20 Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia

16.29.1 Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)

16.29.11 Fabbricazione di parti in legno per calzature

16.29.12 Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili

16.29.19 Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)

16.29.2 Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero

16.29.20 Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero

16.29.3 Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

16.29.30 Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

16.29.4 Laboratori di cornici

16.29.40 Laboratori di cornici

22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE

22.19.0 Fabbricazione di altri prodotti in gomma

22.19.01 Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature

22.29.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche

22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature

23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

23.1 FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO

23.11 Fabbricazione di vetro piano

23.11.0 Fabbricazione di vetro piano

23.11.00 Fabbricazione di vetro piano

23.12 Lavorazione e trasformazione del vetro piano

23.12.0 Lavorazione e trasformazione del vetro piano

23.12.00 Lavorazione e trasformazione del vetro piano

23.13 Fabbricazione di vetro cavo

23.13.0 Fabbricazione di vetro cavo

23.13.00 Fabbricazione di vetro cavo

23.19 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo

23.70 Taglio, modellatura e finitura di pietre

23.70.10 Segazione e lavorazione delle pietre e del marmo

31.0 FABBRICAZIONE DI MOBILI

31.01 Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi

31.01.1 Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi

31.01.10 Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi

31.01.2 Fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi

31.01.21 Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi

31.01.22 Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi

31.02 Fabbricazione di mobili per cucina

31.02.0 Fabbricazione di mobili per cucina

31.02.00 Fabbricazione di mobili per cucina

31.03 Fabbricazione di materassi

31.03.0 Fabbricazione di materassi

31.03.00 Fabbricazione di materassi

31.09 Fabbricazione di altri mobili

31.09.1 Fabbricazione di mobili per arredo domestico

31.09.10 Fabbricazione di mobili per arredo domestico

31.09.2 Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)

31.09.20 Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)

31.09.3 Fabbricazione di poltrone e divani

31.09.30 Fabbricazione di poltrone e divani

31.09.4 Fabbricazione di parti e accessori di mobili

31.09.40 Fabbricazione di parti e accessori di mobili

31.09.5 Finitura di mobili

31.09.50 Finitura di mobili

31.09.9 Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)

31.09.90 Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)

32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

32.50.13 Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario

32.99.1 Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza

32.99.2 Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini

32.99.20 Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini

17.2 Fabbricazione di articoli di carta e cartone;

22.29.09 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.;

22.23.09 Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia;

25.99.19 Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno;

25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a.;

32.99.9 Fabbricazione di altri articoli n.c.a.;

82.99.99 "Altri servizi di sviluppo alle imprese n.c.a".

L'attività svolta dalle imprese in possesso di uno dei codici ATECO sopra riportati deve essere finalizzata alla realizzazione di componenti e accessori per il comparto del mobile e della moda e/o finalizzata alla realizzazione del packaging utilizzato per la commercializzazione delle nuove collezioni.

APPENDICE 2 : CONTENUTO ACCORDO DI PARTENARIATO

Il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'ATS/RTI/Rete-Contratto.

L'atto costitutivo (notarile) dell'ATS/RTI/Rete-Contratto, sottoscritto dai rappresentanti legali dei soggetti partecipanti, disciplina i ruoli di ciascun partner nella realizzazione del progetto e le responsabilità dei partner, indica **quale impresa svolgerà il ruolo di capofila**, nonché prevede l'obbligo:

- a) a carico di tutti i soggetti partecipanti:
 - di responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo;
 - di rispettare tutte le norme e gli obblighi stabiliti nel bando nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni e di compiere tutti i passaggi necessari per la corretta realizzazione del progetto;
 - di eseguire la parte di attività di cui sono responsabili secondo quanto stabilito dal decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni della Regione Marche;
 - di impegnarsi ad assicurare adeguate e tempestive sostituzioni in caso di cambi o ritiri di una o più imprese partecipanti, con altre imprese aventi i requisiti previsti dal bando;
- b) a carico dell'impresa capofila (*lead partner*):
 - di raccogliere, verificare e presentare alla Regione Marche la documentazione relativa a tutti i soggetti partecipanti, necessaria all'attuazione tecnica e alla rendicontazione finanziaria degli interventi per la realizzazione del programma;
 - di trasmettere alla Regione Marche ogni integrazione documentale necessaria alle attività procedurali;
 - di ricevere dalla Regione Marche e di recapitare a tutti i soggetti partecipanti ogni documento relativo alle attività procedurali, ivi compresi tutti gli atti di concessione e liquidazione del contributo e le comunicazioni relative al procedimento;
 - di trasferire le quote parti del contributo spettante ai soggetti partecipanti secondo quanto stabilito nel decreto di liquidazione stesso.
- c) a carico degli altri soggetti partecipanti (*partner di progetto*):
 - di trasmettere all'impresa capofila qualsiasi informazione o integrazione documentale necessaria agli atti procedurali al fine di dare pronta risposta a tutte le informazioni richieste dalla Regione Marche;
 - di produrre tutti i documenti richiesti per l'attuazione tecnica e per la rendicontazione finanziaria degli interventi;
 - di trasmettere all'impresa capofila apposita quietanza di avvenuta riscossione della quota parte del contributo entro e non oltre il termine di 10 giorni dall'avvenuto accreditamento.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda, il costituendo raggruppamento di imprese deve allegare alla domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto. L'atto costitutivo (notarile) del RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto dovrà essere obbligatoriamente formalizzato e trasmesso dall'impresa capofila entro e non oltre il termine ultimo previsto per l'invio della comunicazione di accettazione degli estri istruttori congiuntamente alla comunicazione stessa.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un



www.europa.marche.it

contratto integrativo che le parti dovranno trasmettere obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda.

Le Reti-Soggetto sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda.

APPENDICE 3: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

1: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI

Sono ammissibili alle agevolazioni i titoli di spesa emessi dalla data di avvio del progetto, e comunque successivamente alla data di presentazione della domanda - nel caso di aggregazione di imprese successivamente alla stipula e sottoscrizione dell'accordo di partenariato -, alla data di conclusione dello stesso, fermo restando che le spese relative al saldo possono essere pagate e quietanzate dai soggetti beneficiari entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica, ed a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. Le spese dovranno considerarsi comprensive di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.

I costi dovranno derivare dalla documentazione probatoria relativa, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto.

I costi dovranno essere congrui, in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato e rispettare i principi di una corretta gestione finanziaria per quanto riguarda il rapporto costi/benefici. In particolare dovranno essere:

- adeguati qualitativamente e quantitativamente al progetto ed alle risorse professionali allo stesso dedicate;
- proporzionati rispetto al totale della spesa sostenuta.

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

A) Spese per SERVIZI di CONSULENZA e servizi equivalenti per l'innovazione del prodotto e del processo

Questa categoria comprende le spese sostenute per l'acquisizione di consulenze finalizzate a supportare la realizzazione del progetto e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni. I servizi in questione non devono essere continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

A titolo esemplificativo rientrano in questa categoria le spese per:

1. Consulenze specialistiche connesse con l'introduzione di nuove tecnologie di prodotto/processo;
2. Consulenze per studi di fattibilità;
3. Ricerche di mercato, analisi di clienti, analisi di fornitori;
4. Consulenza per l'adeguamento dei prodotti alle specifiche normative dei paesi di export.

Possono essere ammesse anche le spese per le prestazioni relative all'utilizzo di laboratori e strumenti sostenute dalle imprese anche presso laboratori pubblici e privati accreditati, purché fornite da soggetti terzi.

Questa categoria comprende anche la **messa a disposizione di personale non dipendente altamente qualificato** da parte di un organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza o da parte di un'impresa terza (Grande Impresa), con contratti di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca o borsa di dottorato, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura e per il periodo in cui viene impiegato nelle attività riferibili al progetto. Per gli assegni di ricerca il costo riconosciuto sarà quello relativo

all'importo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge, con l'esclusione di eventuali diarie o di altre spese non ammissibili.

Rientrano nelle consulenze anche i **Temporary Export Manager (TEM)** e **gli Innovation Manager** (iscritti all'albo del MISE).

Le consulenze o prestazioni devono essere effettuate da soggetti esterni all'impresa beneficiaria e senza vincoli di parentela in linea retta fino al 2° grado dei titolari/soci/amministratori dell'impresa stessa indipendentemente dalla natura del rapporto posto in essere.

Le consulenze specialistiche e di supporto **specialistico non possono nel loro complesso superare il 50% del costo ammissibile del progetto.**

B) Spese per il PERSONALE DIPENDENTE SPECIALISTICO (max 20% dei costi diretti dell'investimento)

Questa tipologia comprende i costi per il personale dipendente (laureati/ricercatori/dottorati ma anche tecnici specializzati addetti alla progettazione, programmatori/tecnici informatici, responsabili/impiegati ufficio estero, export manager, etc e altro personale ausiliario) presente in organico impiegato nei processi di produzione, di distribuzione, di commercializzazione, di organizzazione del luogo di lavoro e nelle relazioni esterne, tecnici di produzione sia a tempo indeterminato che determinato, esclusivamente nella misura e per il periodo in cui viene impiegato nelle attività riferibili al progetto.

Non sono ammesse:

Le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali. Sono, altresì, escluse le spese per la formazione del personale.

L'importo complessivo ammissibile è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% dei costi diretti dell'investimento, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1046/2018 del 30/07/2018 c.d. Omnibus, che modifica il Reg. (UE) n. 1303/2013.

Pertanto **il beneficiario, in fase di rendicontazione, NON dovrà presentare né i giustificativi di spesa/pagamento né i timesheet attestanti le attività svolte. Si fa presente che, comunque, il beneficiario è tenuto a conservare tutta la documentazione obbligatoria in materia di rapporti di lavoro dipendente, subordinato a norma di legge.**

C) Spese per L'ACQUISIZIONE DI STRUMENTAZIONI E DI ATTREZZATURE PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI³¹ AMMORTIZZABILI funzionali alla realizzazione di nuovi prodotti e/o trasformazione del processo produttivo (macchinari/impianti/attrezzature/ programmi informatici).

³¹ Ai sensi del comma 3 dell'art. 17 del Reg. (UE) 651/2014 sm.i, per essere considerati costi ammissibili, gli investimenti devono consistere:

a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per (.....) diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o

b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

— lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,

Deve trattarsi di costi per l'acquisto di beni di nuova fabbricazione, strettamente necessari alla realizzazione del progetto. I criteri che saranno applicati per la determinazione dei costi sono i seguenti:

- per gli strumenti, attrezzature e prodotti hardware/software non utilizzati per tutto il loro ciclo di vita, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- per gli strumenti, attrezzature e prodotti hardware/software da acquistare e da utilizzare per tutto il loro ciclo di vita esclusivamente per la realizzazione del progetto, il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

Sono ammessi i costi relativi al pagamento del canone annuo per la fruizione del servizio dei software distribuiti dal produttore tramite un servizio di Cloud Computing (Software as a Service: SaaS).

Non sono ammessi:

- beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni;
- costi relativi a mobili ed arredi;
- costi per beni a noleggio;
- costi per macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti;
- costi per beni autoprodotti e/o lavori effettuati in economia dall'impresa richiedente il contributo ovvero commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- costi per manutenzione ordinaria.

D) Spese dei MATERIALI, FORNITURE E PRODOTTI ANALOGHI ³²direttamente imputabili al progetto

In questa categoria sono incluse materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico.

Non sono ammessi

-
- gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente,
 - l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. La semplice acquisizione di quote di un'impresa non è considerata un investimento “.

Inoltre, gli attivi immateriali devono, ai sensi del comma 4 sempre dell'art Reg. (UE) 651/14, soddisfare le tutte le seguenti condizioni:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento del beneficiario degli aiuti;
- b) sono considerati ammortizzabili;
- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

³² Si applicano i criteri di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 17 del Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i

- costi dei materiali/forniture/prodotti analoghi già esistenti in magazzino alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi;
- costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali:
 - costi per minuteria metallica ed elettrica
 - attrezzi da lavoro e materiale analogo;
 - materiale da consumo;
 - costi per l'acquisto di telefoni cellulari;
 - articoli per la protezione del personale;
 - carta per stampanti, cancelleria, ecc.

E) Spese connesse ai DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE (ricerca contrattuale, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) **e all'ottenimento, la convalida e la difesa di BREVETTI e altri ATTIVI IMMATERIALI, nonché spese per l'acquisizione di CERTIFICAZIONI volontarie, MARCHI e standard di qualità**

In questa voce sono incluse le spese per immobilizzazioni immateriali così come individuate all'art. 2, punto 30, del Reg. (UE) 651/2014 vale a dire i costi per l'acquisizione dei risultati di ricerca, diritti di brevetto, know-how o altre forme di proprietà intellettuale per la parte in cui sono utilizzati per l'operazione interessata dal progetto. Deve trattarsi di costi di acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di know how, purché chiaramente attribuibili al piano d'impresa. L'acquisizione deve essere effettuata da soggetti esterni all'impresa richiedente e senza vincoli di parentela in linea retta fino al 2° grado dei titolari/soci/amministratori dell'impresa stessa. Rientrano, a titolo esemplificativo, in questa voce anche le spesa per:

1. Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
2. Consulenze per l'ottenimento delle certificazioni di sistema, di prodotto e processo coerenti con il progetto;
3. Spese sostenute dall'impresa per la convalida e difesa dei brevetti marchi, disegni e modelli;
4. Spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio.

Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario, ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

F) Spese per l'acquisizione di SERVIZI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI SPAZI ESPOSITIVI- per mostre o show-room temporanei (per massimo 6 mesi) all'estero- **e ALLA PARTECIPAZIONE AD EVENTI ED INIZIATIVE DI**

PROMOZIONE INTERNAZIONALI SVOLTI SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO ANCHE IN CONCOMITANZA CON LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE O EVENTI INTERNAZIONALI

Questa tipologia comprende a titolo esemplificativo:

1. Progettazione di spazi espositivi per mostre, corner shop, temporary shop, show room temporanei;
2. Spese relative alla locazione dell'area espositiva;
3. Spese per la locazione e/o noleggio di beni ai fini dell'allestimento e la realizzazione di eventi ed iniziative espositive (arredi, attrezzatura, strumentazioni tecniche);
4. Spese per interpreti e traduttori.

Non sono ammessi

- Costi sostenuti per viaggio, vitto e alloggio;
- Costi per coffe-break, catering;
- Costi per utilizzo dei mezzi di trasporto (pubblico e privato);
- Spese per l'organizzazione di conferenze stampa;
- Costi relativi alla partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali o internazionali;
- Costi relativi alla progettazione di spazi espositivi per la partecipazione a fiere nazionali o internazionali;

G) Spese connesse alla promozione e al supporto dell'internazionalizzazione sui mercati obiettivo

A titolo esemplificativo rientrano in questa tipologia di spese:

1. Spese per consulenza strategica, commerciale e per il marketing internazionale;
2. Spese per acquisto di servizi di promozione per lo studio e la realizzazione di campagne promozionali;
3. Spese di consulenza per la ideazione, redazione, grafica di cataloghi, brochure/newsletter/cartelle stampa in lingua straniera;
4. Spese inerenti la penetrazione in Paesi Target anche attraverso la rete internet; compresa la ideazione di siti web per la vendita on line e di piattaforme per la digitalizzazione dei processi commerciali;
5. Consulenze connesse allo studio, alla progettazione di "vetrine 3D virtuali" sviluppate su piattaforme interattive;
6. Spese per l'acquisizione di banche dati e per analisi di settore;
7. Spese per supporto legale, fiscale, contrattuale per l'estero;
8. Spese per l'acquisizione di servizi propedeutici alla creazione di reti distributive integrate;

Il sito web, quando previsto dal progetto, deve essere attivo e consultabile al momento della rendicontazione delle spese e deve essere redatto nella lingua del paese verso il quale si vuole valorizzare l'attività di export.

In merito alla spesa relativa ai materiali promozionali di cui sopra, per essere ammissibile, deve prevedere l'inserimento all'interno dei materiali (o nella pagina del sito) dei loghi previsti per gli interventi cofinanziati con il FESR .

Non sono ammessi

- Spese per pubblicità sui mezzi di comunicazione/media di rilevanza significativa es. giornali, riviste, quotidiani e social media-marketing (campagne web in genere);
- Spese per l'organizzazione di conferenze stampa.

2. CRITERI PER LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE

Ai sensi dell'art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

L'impresa, inoltre, è tenuta, in sede di rendicontazione, a produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra l'impresa stessa ed i suoi fornitori.

2.1. Documentazione giustificativa delle spese

A) Consulenza in materia di innovazione:

- contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti;
- relazione dettagliata dell'attività svolta dal consulente dalla quale emerga l'attività svolta e gli obiettivi raggiunti;
- copia titoli di spesa vidimati;

B) Personale Dipendente:

Per la rendicontazione delle spese che riguardano il personale non dovrà essere fornita alcuna documentazione giustificativa perché si adotta l'opzione semplificata in materia di costi come previsto dall'Art. 68 bis (paragrafo 1) del Reg. (UE) n. 1046/2018 c.d. Omnibus, che modifica il Reg. (UE) n. 1303/2013, prevedendo il tasso forfettario del 20% dei costi diretti dell'operazione.

A giustificazione di tali spese dovrà essere caricata sul SIGEF esclusivamente l'Autodichiarazione sull'utilizzo delle opzioni di costo semplificato (Allegato N).

C) Spese per l'acquisizione di strumentazioni e di attrezzature per lo sviluppo di sistemi informatici

D) Materiali, forniture e prodotti analoghi e

E) Spese connesse AI DIRITTI DI PROPRIETA INDUSTRIALE (ricerca contrattuale, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, la convalida e la difesa di BREVETTI e altri ATTIVI IMMATERIALI, nonché spese per l'acquisizione di CERTIFICAZIONI volontarie, MARCHI e standard di qualità

- contratto datato e firmato da tutti i contraenti stipulato con il fornitore dei beni strumentali;
- contratto e/o ordine di acquisto datato e controfirmato;
- copia titoli di spesa vidimati (fattura o ricevuta fiscale o altri documenti fiscali equivalenti);
- documenti di trasporto;
- verbale di consegna e collaudo del bene se previsto contrattualmente;
- eventuale piano di ammortamento, copia del libro dei cespiti dei beni ammortizzabili.

Le prestazioni di terzi dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

Per le spese di consulenza si richiede la documentazione giustificativa di spesa di cui al punto A.

NON è ammessa qualsiasi forma di autofatturazione.

F) Spese per l'acquisizione di servizi relativi alla realizzazione di spazi espositivi - per mostre temporanee o show-room temporanei (per massimo 6 mesi) all'estero- e alla partecipazione ad eventi di promozione internazionali svolti sia in Italia che all'estero anche in concomitanza con le principali manifestazioni fieristiche o eventi internazionali

- contratti di locazione/affitto di aree espositive;
- lettere di incarico per l'allestimento e/o la progettazione degli spazi espositivi o e/ per l'acquisto di servizi di traduzione e interpretariato, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti;
- documenti di trasporto;
- copia titoli di spesa vidimati (fattura o ricevuta fiscale o altri documenti fiscali equivalenti):

G) Spese connesse alla promozione e al supporto dell'internazionalizzazione per i mercati obiettivo

- contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti;
- relazione dettagliata dell'attività svolta dal consulente dalla quale emerga l'attività svolta e gli obiettivi raggiunti;
- copia titoli di spesa vidimati (fattura o ricevuta fiscale o altri documenti fiscali equivalenti).

2.2. Modalità di pagamento

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni e dai quali si evincano l'importo ed il nominativo del percipiente. Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.
- 2) ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario. Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Nel caso la RI.BA. si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e

ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti.

Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; **nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.**

- 3) assegno bancario, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta)³³ con allegato l'estratto conto del beneficiario e della ditta a dimostrazione dell'avvenuto incasso. Il nome del destinatario deve essere chiaro e leggibile.
- 4) altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento e in contanti.

2.3. Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- estratto conto della carta di credito attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi, si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzia il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Per gli estratti conti cumulativi per ogni spesa occorre indicare l'importo, la valuta, la mensilità di riferimento, l'istituto bancario o postale, il numero c/c.

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su **conti correnti dedicati**, anche se non in via esclusiva.

Tutti gli originali dei titoli di spesa (fatture, notule, buste paga, ecc.) ammessi a contributo dovranno essere vidimati e quindi annullati con il seguente timbro o indicazione: "Documento contabile finanziato a valere sul POR MARCHE FESR 2014-2020 - INTERVENTO 9.2.1 "Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI del

³³ Si potrebbe verificare il caso che la ditta abbia emesso più fatture e che il cliente abbia pagato con unico assegno. In tale circostanza va controllato l'incasso della ditta fornitrice tramite estratto conto e farsi fare una autocertificazione dell'importo complessivo distinto per l'importo delle fatture interessate.



www.europa.marche.it

“sistema abitare” e “sistema moda” Bando 2019 – Quota della spesa ammessa imputata al progetto e rendicontata pari a Euro”;

Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

APPENDICE 4: MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

I punteggi dei singoli indicatori verranno attribuiti come di seguito specificato. Nell'ambito di ciascun criterio di valutazione verrà assegnato il punteggio all'interno della scala di gradazione indicata dove X è il valore da attribuire.

A) MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO (PESO 40)				
CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI DETTAGLIO		PESI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Validità e fattibilità	1. Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti Valutata in relazione alla completezza, solidità e affidabilità delle analisi, degli obiettivi, dei risultati attesi e alla fattibilità del programma di investimento.	Eccellente	10	$7.5 \leq X \leq 10$
		Buono		$5 \leq X < 7.5$
		Sufficiente		$2.5 \leq X < 5$
		Scarso		$0 \leq X < 2.5$
Sostenibilità economico-finanziaria	2. Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti ^{34*}	Eccellente	15	$CN \geq CP-I = 10$
		Buono		$CN \geq (CP-I)/2 = 7,5$
		Sufficiente		$CN \geq (CP-I)/3 = 5$
		Scarso		$CN \geq (CP-I)/4 = 2,5$
Capacità tecnica del proponente	3. Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)	Eccellente		$7.5 \leq X \leq 10$

³⁴ *In particolare, la Capacità economica e finanziaria del proponente, sarà valutata come nella formula riportata dove:

CN = capitale netto = Totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (per le società di capitali), al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio (es. le società di persone) ufficiale dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali.

CP = costo del progetto che ciascuna impresa intende sostenere;

I = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando.

Qualora l'impresa alla data di presentazione della domanda non abbia ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, è obbligatorio allegare il bilancio di previsione asseverato da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In caso di aggregazione di impresa si applicherà la media dei punteggi ottenuti da ogni singola impresa.

<p>Valutata in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> organigramma aziendale strutturato dal quale si evince l'esistenza di un ufficio commerciale estero e/o di personale specializzato (come da inquadramento contrattuale) nell'innovazione dei metodi di produzione o di distribuzione /commercializzazione presenza nella compagine sociale di personale qualificato (laureati/diplomati con specializzazione e comprovata esperienza nel settore dell'innovazione e internazionalizzazione) collaborazioni attivate con organismi di ricerca e con altre imprese industriali o commerciali italiane e estere per migliorare la capacità di penetrazioni nei mercati internazionali strategie di marketing adottate 	Buono	15	$5 \leq X < 7.5$
	Sufficiente		$2.5 \leq X < 5$
	Scarso		$0 \leq X < 2.5$

B) MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA DEL PROGETTO (PESO 60)			
CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI DETTAGLIO	PESI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Innovatività	<p>4. Innovatività dell'idea di business proposta e/o soluzioni adottate</p> <p>Valutata, rispetto alla situazione ex ante, in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> L'analisi delle esigenze dei consumatori (con particolare riferimento ai mercati esteri) L'introduzione e/o rafforzamento di nuove pratiche commerciali al fine di incrementare le quote di mercato e/o consentire l'ingresso in nuovi mercati in particolare in quelli internazionali Il miglioramento e/o incremento delle relazioni estere Il miglioramento dell'organizzazione aziendale anche prevedendo l'introduzione di TEM e Innovation Manager Lo sviluppo di marchi, disegni o brevetti derivanti dal programma di investimento 	Eccellente	$7.5 \leq X \leq 10$
		Buono	$5 \leq X < 7.5$
		Sufficiente	$2.5 \leq X < 5$

	<ul style="list-style-type: none"> L'utilizzo di soluzioni ITC a supporto dell'efficientamento di tutta la catena del valore dalla logistica fino alla gestione del processo di vendita/ post vendita, manutenzione del prodotto Miglioramento dell'impatto ambientale del processo produttivo e utilizzo di metodi e di strumenti di economia circolare 	Scarso		$0 \leq X < 2.5$
Ricadute per l'impresa	5. Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o ingresso in nuovi mercati	Eccellente	10	$7.5 \leq X \leq 10$
		Buono		$5 \leq X < 7.5$
		Sufficiente		$2.5 \leq X < 5$
		Scarso		$0 \leq X < 2.5$
Effetti trasversali	6. Progettualità integrata ovvero capacità di attivare più linee di intervento con il medesimo investimento Valutata in termini di complementarietà, integrazione e coerenza delle diverse linee di intervento (innovazione e internazionalizzazione) in cui si sviluppa il progetto.	Eccellente	20	$7.5 \leq X \leq 10$
		Buono		$5 \leq X < 7.5$
		Sufficiente		$2.5 \leq X < 5$
		Scarso		$0 \leq X < 2.5$

In fase di istruttoria si procederà alla normalizzazione dei punteggi, dividendo il punteggio assegnato per il valore massimo attribuibile, così il peso di ciascun criterio sarà sempre compreso tra 0 e 1. I punteggi ottenuti verranno aggregati a livello di criterio e poi moltiplicati per i coefficienti di ponderazione, equivalenti al peso del criterio in questione. Nel caso non vengano utilizzati tutti i criteri previsti, il peso assegnato a quelli residui sarà riparametrato in modo da mantenere inalterato il peso del relativo macro-criterio.

APPENDICE 5: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI

POR FESR 2014/2020

REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014

EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A SINGOLI BENEFICIARI

Di seguito vengono date indicazioni dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti Comunitari di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito www.europa.marche.it.

Prima di effettuare la visita presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:

- il Beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATECO, soglie di investimento...);
- la struttura regionale di attuazione abbia comunicato al beneficiario l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e il beneficiario abbia comunicato la propria accettazione;
- il beneficiario abbia comunicato alla Regione Marche eventuali variazioni al progetto e la Regione Marche abbia regolarmente approvato tali variazioni;
- il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e abbia inviato tutta la documentazione prevista;
- l'intervento sia stato realizzato nei termini previsti;
- i giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino inseriti sulla piattaforma informatizzata;
- qualora l'IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi l'esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà al controllo presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso.

Il beneficiario verrà informato tramite PEC della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l'esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'operazione.

La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:

- originali dei documenti di spesa;
- libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;
- modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, ecc.);
- estratti conti bancari;
- iscrizione nel mastrino fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
- iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- nel caso di "creazione occupazionale" verrà controllato il LUL (libro unico lavoratore);

- presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione che consenta di individuare l'operazione finanziata in maniera immediata;
- contabilizzazione dell'incasso del contributo e sua registrazione, ottenimento da parte del beneficiario di ulteriori contributi per la medesima operazione e l'eventuale superamento del plafond previsto per il "de minimis" (se pertinente).

Inoltre si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità, sulle informazioni e titoli di studio auto dichiarati nei CV.

Infine si verificherà la "realizzazione fisica dell'intervento" attraverso i seguenti controlli:

corrispondenza dei beni e servizi acquistati con quanto previsto nel progetto e con le spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;

rispetto dei vincoli di destinazione d'uso, divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento;

se l'operazione prevede la realizzazione di opere che queste siano previste nel progetto iniziale e che corrispondano alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;

verifica di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;

eventuali variazioni al progetto e loro regolare autorizzazione.

Se il progetto lo prevede, si verificherà il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità (loghi e targhe pubblicitarie relative alla tipologia di finanziamento ottenuto, cartellonistica, ecc.).

I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell'intervento anche attraverso una documentazione fotografica.

APPENDICE 6: FOCUS SUGLI AIUTI DI STATO

Il Trattato sul funzionamento dell'UE, all'art. 107, par. 1, stabilisce in via generale il divieto per gli Stati³⁵ appartenenti all'UE di fornire ad alcuni soggetti³⁶ o specifici settori aiuti finanziari "sotto qualsiasi forma", che 1. Siano in grado di distorcere la concorrenza, 2. Minaccino di falsare la competizione, 3. Creino un vantaggio "selettivo" e 4. Influenzino gli scambi tra Stati.

D'altro canto, lo stesso articolo 107 del Trattato, al paragrafo 3, stabilisce per i cosiddetti "Undertaking" (ovvero un'entità che pone in essere un'attività economica) una serie di ipotesi di deroga al regime ordinario, in base alle quali possono considerarsi compatibili con il mercato interno:

1. Gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure vi si registrino gravi livelli nei tassi di disoccupazione o una grave forma di sottoccupazione (ovvero gli aiuti a finalità regionale³⁷);
2. Risorse per il sostegno di specifiche regioni, in considerazione della loro situazione strutturale, economica e sociale;
3. I fondi destinati a promuovere la realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato Membro
4. Gli aiuti finalizzati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di alcune regioni economiche, alla promozione della cultura e alla conservazione del patrimonio, laddove non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
5. Altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio europeo, su proposta della Commissione.

L'articolo 109 dello stesso Trattato definisce le categorie di aiuti che sono esentate da tale procedura, abilitando esplicitamente la Commissione Europea ad adottare i "Regolamenti di esenzione per categoria" in materia di aiuti di Stato. Nel 2013 la Commissione ha quindi adottato il nuovo Reg. (UE) 1303/2013 (GBER, ovvero "General Block Exemption Regulation") che contiene la lista degli aiuti esentati e le condizioni da rispettare. Il successivo regolamento di modifica 2017/1084 ha ulteriormente aumentato la lista. Aggiungendo gli aiuti a favore degli aeroporti regionali e dei porti.

In ogni caso, sono escluse dal campo di applicazione del GBER gli aiuti concessi ad imprese in difficoltà, fatta eccezione per gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da calamità naturali.

Agevolazione a titolo *de minimis* – Reg. (UE) 1407/2013

Nell'ambito delle possibilità di deroga del Trattato, gli aiuti concessi sulla base di specifici regolamenti di esenzione sono compatibili con il mercato interno. Tale compatibilità è estesa anche a tipologie di aiuti che in un determinato lasso di tempo (3 esercizi finanziari) non superino un importo prestabilito, pari a € 200.000,00 (si veda Reg. (UE) 1407/2013) per un'unica impresa³⁸, sia essa micro, piccola, media o di grande dimensione. La soglia citata è ridotta

³⁵ Per Stato si intende sia l'amministrazione centrale che tutti gli enti locali, unitamente a soggetti pubblici o privati controllati dallo stato che gestiscono per lo Stato le risorse.

³⁶ Per soggetti, il Trattato utilizza il termine di "Undertaking", che definisce qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica, che ponga in essere un'attività economica (quindi comprende anche un'impresa a partecipazione pubblica, un soggetto che operi senza scopo di lucro, o enti benefici, nel momento in cui intraprendono un'attività economica che li ponga in competizione con altri operatori).

³⁷ Comunicazione "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale" (2013/C-209/01)

³⁸ L'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1407/2013 recita: "Ai fini del presente regolamento, s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione

a € 100.000,00 per i soggetti attivi nel settore del trasporto di merci su strada. Il massimale sale a € 500.000,00 per le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale³⁹. Il criterio da applicare al concetto di “esercizio finanziario” è identico al concetto di “anno di imposta”. Si fa inoltre presente che il criterio da applicare non è di tipo finanziario in quanto i contributi sono considerati concessi quando viene accordato l’aiuto all’impresa, indipendentemente dalla data della loro effettiva erogazione. Tali contributi sono quindi esentati da obblighi di notifica in quanto non sono in grado, data la modesta entità, di incidere sugli scambi o produrre significativi effetti distorsivi sulla concorrenza. Sono esclusi dalla disciplina ordinaria sul “de minimis” gli aiuti concessi ad imprese operanti nei seguenti settori:

1. Pesca e acquacoltura;
2. Produzione primaria di prodotti agricoli;
3. Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli se a) l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; b) l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
4. Attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o stati membri, quindi aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività di esportazione;
5. Iniziative che subordinino l’impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione.

Tali aiuti possono essere cumulati con aiuti concessi a norma di altri regolamenti a condizione che non superino il massimale stabilito dal Reg. 1407/2013. Non sono comunque cumulabili con aiuti di stato concessi per il sostenimento degli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dei massimali dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un Regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti in “de minimis” che non sono concessi a valere su specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili, possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un Regolamento d’esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Agevolazione in regime di esenzione – Reg. (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

Il regime di esenzione può essere applicato ad alcune specifiche tipologie di aiuti, di seguito elencate:

- a) aiuti a finalità regionale (Artt. 13 - 15);
- b) Aiuti per lo sviluppo urbano (Art. 16)
- c) aiuti alle PMI (artt. 17 - 20)
- d) aiuti per l’accesso delle PMI ai finanziamenti (Artt. 21 - 24);
- e) Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Artt. 25 – 30)
- e) aiuti alla formazione (Art. 31)

o sorveglianza di un’altra impresa; c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima; d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima; d) Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica”.

³⁹ Si veda Art. 2 al Reg. (UE) n. 360/2012.

- f) aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità (Artt. 32 – 35);
- g) aiuti per la tutela dell'ambiente (Artt. 36 – 49);
- h) aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (Art. 50);
- i) aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote (art. 51);
- i) aiuti per le infrastrutture a banda larga (art. 52);
- j) aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio (Artt. 53) e regimi di aiuti a favore di opere audiovisive (Art. 54);
- k) aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali (Art. 55);
- l) aiuti per le infrastrutture locali (Art. 56).

Per ciascuna delle tipologie su indicate, sono diversi i costi ammissibili e i massimali di aiuto. Tali fattori variano a seconda della dimensione di impresa, così come definita dall'Allegato I al Reg. (UE) 651/2014: Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

1. si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR;
2. si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR;
3. che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Si fa presente che il Regolamento di esenzione si applica unicamente agli aiuti che hanno un effetto di incentivazione (si veda art. 6 del citato regolamento), ovvero prima dell'avvio dei lavori il beneficiario abbia presentato domanda scritta di aiuto allo stato membro interessato, a differenza del regolamento "de minimis", dove al beneficiario basta di non aver terminato il progetto prima della presentazione della richiesta di aiuto.

Sono esclusi dal regolamento di esenzione aiuti concernenti il pagamento a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente, aiuti ad imprese in difficoltà⁴⁰, aiuti che comportano una violazione del diritto dell'Unione europea (si veda Art. 1, commi 4 e 5 del Reg. (UE) 651/2014). La concessione dell'aiuto è inoltre subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato. È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto.

⁴⁰ Ad esclusione di quei regimi di aiuto destinati ad ovviare ai danni arrecati da calamità naturali.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(compilare on line sulla Piattaforma SIGEF)

REQUISITI SOGGETTIVI

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo di € 16,00	
Marca da bollo data	
Denominazione	
Forma giuridica	
Sede dell'investimento (indicare il comune dove verrà realizzato l'investimento)	
Codice ATECO (inserire il codice per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi)	<input type="checkbox"/> _____
Comparto	<input type="checkbox"/> comparto SISTEMA ABITARE <input type="checkbox"/> comparto SISTEMA MODA
Dimensione dell'impresa	<input type="checkbox"/> Micro <input type="checkbox"/> Piccola <input type="checkbox"/> Media
Modalità di Partecipazione al bando	<input type="checkbox"/> Forma singola <input type="checkbox"/> Forma aggregata
Se partecipazione in forma aggregata indicare la tipologia di raggruppamento	<input type="checkbox"/> Contratto di rete <input type="checkbox"/> Associazioni o raggruppamenti di imprese (ATI/RTI/ATS)
Richiede un contributo a titolo di:	<input type="checkbox"/> esenzione Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.; <input type="checkbox"/> "de minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.
Importo già concesso in regime " <i>de minimis</i> " negli ultimi 3 anni (Reg. (UE) 1407/2013) (in caso di aggregazione va indicato per ogni singola impresa)	Azienda n.1 € Azienda n. 2 € Azienda n. 3 € Azienda (.....) €
Linee di intervento di innovazione (indicare la/le linea/linee di innovazione che verranno svolte, sviluppate e realizzate)	<input type="checkbox"/> MATERIALI INNOVATIVI <input type="checkbox"/> SOLUZIONI INNOVATIVE ANCHE TECNOLOGICHE E SISTEMI PER LA MODA IL BENESSERE, IL CONFORT E LA SICUREZZA DELLA PERSONA E DEGLI AMBITI DI VITA <input type="checkbox"/> SOLUZIONI INNOVATIVE NELLO SVILUPPO, UTILIZZO E RIUTILIZZO DI MATERIALI <input type="checkbox"/> DESIGN E PERSONALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE <input type="checkbox"/> SISTEMI DI TRACCIABILITA' <input type="checkbox"/> SOSTENIBILITA' ECONOMICA ED AMBIENTALE

<p>Linee di intervento di internazionalizzazione (indicare la/le linea/linee di innovazione che verranno svolte, sviluppate e realizzate)</p>	<p><input type="checkbox"/> SERVIZI A VALORE AGGIUNTO</p> <p><input type="checkbox"/> SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE ALL'ESTERO</p> <p><input type="checkbox"/> PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE SUI MERCATI E PER I MERCATI ESTERI</p> <p><input type="checkbox"/> COMUNICAZIONE E MARKETING PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI O BRAND su MERCATI ESTERI</p>
<p>Ammontare del Capitale Netto (in caso di aggregazione va indicato per ogni singola impresa)</p>	<p>C.N. Azienda n. 1 €</p> <p>C.N. Azienda n. 2 €</p> <p>C.N. Azienda n. 3 €</p> <p>C.N. Azienda (....) €</p>
<p>Ammontare dell'investimento del progetto (in caso di aggregazione va indicato per ogni singola impresa)</p>	<p>C.P. Azienda n. 1 €</p> <p>C.P. Azienda n. 2 €</p> <p>C.P. Azienda n. 3 €</p> <p>C.P. Azienda (....) €</p>
<p>Ammontare del contributo richiesto (in caso di aggregazione va indicato per ogni singola impresa)</p>	<p>I Azienda n.1 €</p> <p>I Azienda n. 2 €</p> <p>I Azienda n. 3 €</p> <p>I Azienda (....) €</p>
<p>Al fine di definire la rilevanza della componente femminile: (in caso di aggregazione va indicato per ogni singola impresa)</p>	<p>Azienda n. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • n.....della componente femminile sul totale dei soci • %del capitale detenuta dalla componente femminile (per società di persone o società cooperative) • n.....della componente femminile nell'organo di amministrazione (società di capitali) sul n..... totale dei componenti <p>Azienda n. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • n.....della componente femminile sul totale dei soci • %del capitale detenuta dalla componente femminile (per società di persone o società cooperative) • n.....della componente femminile nell'organo di amministrazione (società di capitali) sul n..... totale dei componenti <p>Azienda n. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • n.....della componente femminile sul totale dei soci • %del capitale detenuta dalla componente femminile (per società di persone o società cooperative) • n.....della componente femminile nell'organo di amministrazione (società di capitali) sul n..... totale dei componenti <p>Azienda n. (...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • n.....della componente femminile sul totale dei soci

	<ul style="list-style-type: none"> • %del capitale detenuta dalla componente femminile (per società di persone o società cooperative) • n.....della componente femminile nell'organo di amministrazione (società di capitali) sul n..... totale dei componenti
<p>Al fine di definire la rilevanza della componente giovanile:</p> <p>(in caso di aggregazione va indicato per ogni singola impresa)</p>	<p>Azienda n. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • n....dei soci di età non superiore a 40 anni sul totale dei soci • %di soci costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni • %di quote di capitale detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni • % ...dei componenti dell'organo di amministrazione costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni • % delle quote di capitale detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni <p>Azienda n. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • n....dei soci di età non superiore a 40 anni sul totale dei soci • %di soci costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni • %di quote di capitale detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni • % ...dei componenti dell'organo di amministrazione costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni • % delle quote di capitale detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni <p>Azienda n.3</p> <ul style="list-style-type: none"> • n.....della componente femminile sul totale dei soci • %del capitale detenuta da componente femminile (per società di persone o società cooperative) • n.....della componente femminile nell'organo di amministrazione (società di capitali) sul n..... totale dei componenti <p>Azienda n. (...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • n.....della componente femminile sul totale dei soci • %del capitale detenuta da componente femminile (per società di persone o società cooperative) • n.....della componente femminile nell'organo di amministrazione (società di capitali) sul n..... totale dei componenti

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

- essere iscritta nel Registro delle Imprese, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- essere attiva ed avere l'attività economica come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività economiche identificate dai codici ATECO 2007 riportate nell'Appendice 1 del bando;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- che l'impresa rispetta la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- che l'impresa rispetta la normativa in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- che l'impresa ha la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto e del programma d'investimento;
- che l'impresa rispetta le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- che l'impresa è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Reg. (UE) 651/2014, art. 2, par. 18;
- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione volontaria;
- che l'impresa non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs 8 giugno 2001, n.231, modificato dal D.L. 92/2008 e 93/2013 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81;

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.):

- che l'impresa possiede i requisiti dimensionali di MPMI;
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione

della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati indicati all'articolo 80 comma 1 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. e i reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

- che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in loro possesso;
- di essere informata, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n. 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
- di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- di impegnarsi ad effettuare l'ammortamento dei macchinari, strumentazioni e attrezzature oggetto di richiesta del contributo secondo quote annue costanti e per una durata non superiore al periodo di vita utile del bene;
- di impegnarsi a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- di impegnarsi ad esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività o delle strutture di controllo;
- di impegnarsi a realizzare il progetto e il programma di investimento in conformità a quanto stabilito nel bando e nel decreto di approvazione della graduatoria e di concessione delle agevolazioni;
- di impegnarsi a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- di impegnarsi a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;
- di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- di impegnarsi a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- che i fornitori dei beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed imputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall'impresa;
- di impegnarsi a presentare, qualora le attività oggetto del progetto lo richiedano, le necessarie autorizzazioni ed ogni altra certificazione prevista dalla normativa vigente, in sede di SAL intermedio o SAL finale.

ALTRE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (*barrare la relativa casella*):
 - di NON AVERE ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
oppure
 - di AVERE ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, come riportato nello specifico Allegato, e si impegna a aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando;

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO

(compilare on line sulla Piattaforma SIGEF)

1. TITOLO DEL PROGETTO (Sia in italiano che in inglese)

Inserire un titolo del progetto che si vuole realizzare

Inserire un titolo del progetto che si vuole realizzare

2. SINTESI DEL PROGETTO (sia in italiano che in inglese)

Descrivere sinteticamente il progetto

Descrivere sinteticamente il progetto

3. CRONOPROGRAMMA E PIANO DI LAVORO

Indicare le principali fasi e i tempi previsti per la realizzazione del progetto (indicare la data di inizio e di fine presunta del progetto, evidenziare eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto).

Indicare il cronoprogramma di richiesta di anticipazione/stati di avanzamento e pagamento del saldo.

Data avvio progetto	
Data fine presunta progetto	
Principali date intermedie riferite a tappe significative del progetto e breve descrizione	
Data prevista di richiesta anticipo (se pertinente)	
Data prevista di richiesta SAL intermedi	
Data prevista di richiesta saldo	

4. BREVE DESCRIZIONE DELL'IMPRESA (O DELL'INSIEME DELLE IMPRESE) E DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Fornire una descrizione sintetica dei principali ambiti di attività in cui l'impresa (o l'insieme delle imprese facenti parti dell'aggregazione) opera (o operano) con particolare riguardo al prodotto e ai mercati. Indicare se, e in quali mercati, l'impresa (o l'insieme delle imprese facenti parti dell'aggregazione) è (sono) già presente/i e in che forma (es. esportazione indiretta mediante esportatori/grossisti operanti in Italia, esportazione diretta attraverso una propria rete commerciale all'estero, accordi commerciali con importatori/grossisti operanti all'estero, accordi produttivi con imprese estere, investimenti diretti all'estero, altra forma).

--

5. CAPACITA' TECNICA DEL PROPONENTE

Descrivere l'organigramma aziendale (o di ogni singola azienda partecipante all'aggregazione) evidenziando l'eventuale presenza di un ufficio commerciale estero e/o di personale specializzato (come da inquadramento contrattuale) nell'innovazione dei metodi di produzione e/o di distribuzione /commercializzazione. Illustrare il capitale umano e l'adeguatezza in relazione agli obiettivi che la singola azienda intende perseguire con il progetto proposto.

--

6. QUALITA' TECNICA DELLA STRUTTURA DI GESTIONE

Illustrare la struttura organizzativa che si intende adottare con particolare riferimento alle competenze e all'esperienza del manager e dell' export manager nella compagine societaria dell'impresa (o dell'impresa capofila), di un partner industriale/commerciale ed il suo ruolo nelle attività di impresa e nella realizzazione del progetto. Illustrare eventuali collaborazioni esistenti o previste con strutture di ricerca, partner industriali/commerciali italiani e/o esteri. Inoltre, in caso di aggregazione di imprese, evidenziare i ruoli e le funzioni assunti dalle singole imprese nel progetto e nel programma di investimento, nonché lo scopo e la rilevanza del partenariato, anche in una prospettiva di medio termine e non solo come riferimento alla realizzazione del progetto in sé. Descrivere come si svilupperanno le sinergie tra le imprese dimostrando la complementarietà, il bilanciamento e la completezza degli interventi e delle competenze.

--

7. VALIDITA' DELL'APPROCCIO METODOLOGICO

Presentare un'analisi del contesto (ed in particolare del/i mercato/i estero/i di riferimento del prodotto) in cui il progetto s'inserisce mettendo in evidenza gli obiettivi, la previsione di output concreti e misurabili, l'adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, l'esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi.

--

8. INNOVATIVITA' DELL'IDEA DI BUSINESS PROPOSTA E/O DELLE SOLUZIONI ADOTTATE

Descrivere il **processo produttivo, organizzativo e commerciale** che si intende realizzare, i suoi elementi innovativi rispetto allo stato dell'arte dell'impresa (o di ciascuna impresa facente parte dell'aggregazione) e allo stato dell'arte nazionale e/o internazionale. Specificare se, ed in che misura, l'idea di business è incentrata su soluzioni tecnologiche o principalmente sull'innovazione del modello di business. Inoltre, indicare ed illustrare in maniera dettagliate (in caso di aggregazione per ogni singola azienda facente parte dell'aggregazione) le azioni che s'intraprenderanno durante la realizzazione del progetto: analisi delle esigenze dei consumatori (con particolare riferimento ai mercati esteri); introduzione e/o rafforzamento di nuove pratiche commerciali al fine di incrementare le quote di mercato e/o consentire l'ingresso in nuovi mercati in particolare in quelli internazionali; miglioramento e/o incremento delle relazioni estere; miglioramento dell'organizzazione aziendale anche prevedendo l'introduzione di TEM e Innovation Manager; sviluppo di marchi, disegni o brevetti derivanti dal programma di investimento; utilizzo di soluzioni ITC a supporto dell'efficienza di tutta la catena del valore dalla logistica fino alla gestione del processo di vendita/ post vendita, manutenzione del prodotto.

--

9. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON RIFERIMENTO SPECIFICO E DETTAGLIATO ALLE ATTIVITA' CHE SI INTENDONO REALIZZARE ALL'INTERNO DELLA LINEA DI INTERVENTO DI INNOVAZIONE E ALLA LINEA DI INTERVENTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Descrivere i principali obiettivi previsti e i risultati che si intendono conseguire **con le attività che si intendono realizzare per ogni linea di intervento (di INNOVAZIONE E DI INTERNAZIONALIZZAZIONE) indicate nella "Sezione Requisiti soggettivi"**. Descrivere le innovazioni apportate dal progetto rispetto al comparto produttivo e al mercato di riferimento. Descrivere i principali rischi che potrebbero ostacolare la realizzazione del progetto o impedirne il successo.

9 A DETTAGLIO E SVILUPPO DELLE LINEE DI INTERVENTO DI INNOVAZIONE

Sviluppare e descrivere in maniera puntale e dettagliate le attività indicate per la/le Linee di intervento di INNOVAZIONE di cui al punto 9 e che verranno svolte, sviluppate e realizzate

9 B DETTAGLIO E SVILUPPO DELLE LINEE DI INTERVENTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sviluppare e descrivere in maniera puntale e dettagliate le attività indicate per la/le Linee di intervento di INTERNAZIONALIZZAZIONE di cui al punto 9 e che verranno svolte, sviluppate e realizzate

10. CAPACITA' DI ATTIVARE PIU' LINEE DI INTERVENTO CON IL MEDESIMO INVESTIMENTO

Descrivere le modalità di **integrazione, coerenza e complementarità** delle diverse linee di intervento (innovazione e internazionalizzazione) in cui si sviluppa il progetto.

11. CONGRUITA' E PERTINENZA DEI COSTI

Illustrare la congruità e la pertinenza dei costi esposti sul piano degli investimenti in relazione alle normali condizioni di mercato e in riferimento alle diverse attività progettuali da realizzare ed evidenziare la connessione tra i costi che l'impresa/le imprese prevede/prevedono di sostenere e gli obiettivi che intendono perseguire.

12. MIGLIORAMENTO POSIZIONAMENTO IN TERMINI DI INCREMENTO DELLE QUOTE DI MERCATO O INGRESSO IN NUOVI MERCATI

Descrivere le prospettive di miglioramento in termini di incremento delle quote di mercato o di prospettive di ingresso in nuovi mercati. Indicare il numero di marchi, brevetti, modelli e altri titoli di proprietà depositati o che si andranno a depositare nei paesi esteri



www.europa.marche.it

13. MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E/O DEI PRODOTTI E/O DEI SERVIZI

Evidenziare l'eventuale impatto degli investimenti proposti sull'ambiente, con particolare riferimento al minor utilizzo di materie e alla riduzione delle scorte, alla riduzione dei consumi energetici, alla riduzione delle emissioni, al recupero e riutilizzo degli scarti di produzione e dei componenti e materiali a fine vita. Indicare anche, eventuali certificazioni ambientali che si intendono acquisire.